

**Presidente Bitetti**

Invito il Segretario Generale a procedere con l'appello nominale dei presenti.

**Segr. Gen. Dott. Langiu**

Buongiorno a tutti.

*Melucci, presente; Bitetti, presente; Abbate, presente; Battista Francesco, presente; Battista Massimo, presente; Boshnajku, presente; Brischi, presente; Castronovi, presente; Casula, assente; Contrario, presente; Cosa, assente; De Martino, presente; Di Cuia, presente; Di Gregorio, presente; Festinante, presente; Fiusco, presente; Fornaro, presente; Lenti, presente; Liviano, assente; Lo Muzio, presente; Lonoce, assente; Lussuoso, presente; Mazzariello, presente; Mignolo, presente; Musillo, presente; Odone, presente; Papa, assente; Patano, presente; Pittaccio, presente; Stellato, assente; Toscano, presente; Tribbia, presente; Vietri, presente.*

**Presidente Bitetti**

Con 27 presenti, la seduta è valida.

Chiedo scusa, signori Consiglieri, per favore. Non ho assenti giustificati.

Nomino scrutatori i Consiglieri Lenti, Pittaccio e Vietri.

Prima di iniziare la seduta, volevo proporre al Consiglio un minuto di raccoglimento e di cordoglio per ricordare il già Arcivescovo Metropolita della città di Taranto, Monsignor Benigno Papa, che, come sappiamo, è passato a miglior vita. L'Arcivescovo è stato Pastore per la comunità tarantina per un certo numero di anni, quindi volevo proporre un minuto di raccoglimento all'Aula.

Ne approfitto anche per ricordare il pilota tarantino - mi è appena arrivata la notizia - quindi anche per lo stesso uniamo il nostro minuto di silenzio. Grazie.

*(A questo punto l'Assise osserva un minuto di silenzio)*

Passiamo all' **"Approvazione dei verbali della seduta precedente"**.

Sono depositati i verbali della seduta del Consiglio Comunale del 18.02.2023: non ci sono osservazioni pervenute presso la Presidenza; se ce ne dovessero essere altre, in questo momento?

No, quindi li diamo per approvati.

**Presidente Bitetti**

Chiedo al Sindaco se ha *comunicazioni* da fare?

No.

**Presidente Bitetti**

*“Comunicazioni del Presidente”.*

Non ci sono comunicazioni del Presidente.

**Presidente Bitetti**

Passiamo alla trattazione degli argomenti.

Punto numero 1: ***“Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 194, comma 1, lettera a), per un risarcimento danni e spese legali come da sentenza del Giudice di Pace”.***

Ci sono interventi sul punto?

No.

Interventi per dichiarazione di voto neanche.

Pongo in votazione elettronica la proposta.

Siamo in votazione. Siamo in Aula in 28... Siamo in 27 perché il Consigliere Di Cuia è un attimo assente.

*Quindi, 19 voti a favore, 8 astenuti.*

**Presidente Bitetti**

Metto in votazione l’immediata eseguibilità. Per favore, esprimiamo il voto. Grazie.

19 voti a favore, 8 astenuti: il Consiglio Comunale approva entrambe.

### **Presidente Bitetti**

Passiamo al punto 2: *“Istituzione dell’imposta di soggiorno ed approvazione del relativo Regolamento comunale”*.

Voglio comunicare al Consiglio che sul punto sono arrivati in numero quattro emendamenti, che sono stati trasmessi al dirigente Simeone per l’acquisizione del proprio parere, è in Aula presente o, perlomeno, lo era fino a poco fa - ma sarà in zona - la dottoressa De Florio. Ora, consentiteci il tempo per acquisire anche il parere del dirigente Simeone, poi facciamo le copie e le distribuiamo al Consiglio.

Chiedo se ci sono interventi sul punto.

Il Presidente Lo Muzio ha chiesto di intervenire: prego, ne ha facoltà.

### **Consigliere Lo Muzio**

Grazie, Presidente.

Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri: finalmente siamo arrivati ad un punto di partenza dico io, non di arrivo, dell’istituzione dell’imposta di soggiorno, che è un’imposta che è regolamentata dall’articolo 4 del Decreto Legislativo n. 23/2011, per costituire un finanziamento come aiuto, come volano per gli operatori del settore turistico.

Come ben sapete, in Commissione ne abbiamo discusso più volte: questa tassa sarà indirizzata... è indirizzata esclusivamente – appunto - ad aiutare il settore. Inoltre, nel momento in cui avevamo espresso parere, la Commissione ha inviato alla Direzione Attività Produttive il parere favorevole, chiedendo di cassare il punto... anzi di aggiungere al punto n) gli studenti, però da parte della Direzione ci facevano notare (e io ho ritenuto giusto presentare un emendamento) che questa tassa, avendo ascoltato tutte le parti interessate, tutti gli operatori, i quali hanno espresso parere negativo riguardo all’aggiunta di queste esenzioni, perché altrimenti entreremmo in un vortice di esenzioni pazzesco (questo sì e quello no) sarebbe molto complessa. Mentre la tassa va lasciata libera così com’è, com’è prevista dalla Legge.

Tenete presente anche che noi abbiamo voluto, come Commissione, nell’articolo 15 la costituzione di una Consulta, che sarà composta da tutti gli operatori turistici, dall’Amministrazione, dall’opposizione, dalla maggioranza, che quindi avrà l’opportunità, dopo sei mesi - poi deciderà la Consulta con quale cadenza riunirsi - ...avrà la possibilità poi di registrarla, di regolamentarla meglio, perché è una tassa che, chiaramente, per la prima volta a Taranto viene istituita. Quindi, la Consulta avrà la possibilità dopo sei mesi, dopo un anno, quando lo riterrà opportuno riunirsi e modificare, tarare in maniera più giusta e più equa, essendo questa Consulta - ripeto - partecipata anche dall’opposizione, dalla maggioranza e dagli operatori, quindi ci saranno tutti gli attori interessati. Grazie.

### **Presidente Bitetti**

Grazie, Presidente Lo Muzio.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Battista Massimo, si prepari il Consigliere Abbate Luigi. Prego, ne ha facoltà.

### **Consigliere Massimo Battista**

Sarò velocissimo.

Buongiorno, Presidente, Sindaco, Assessori e Consiglieri, credo che il Presidente della Commissione Attività Produttive stia facendo un po' di confusione: non un mese fa, ma circa 24 ore fa la Commissione si è espressa all'unanimità, tranne l'opposizione (che si è riservata in Consiglio comunale), innanzitutto di cassare la lettera i) dell'articolo 3 e all'articolo sempre 3 comma n) di aggiungere che per gli studenti, qualora dovessero fare gli esami in quelle giornate previste, non venga prevista la tassa di soggiorno. Credo – e di questo me ne deve dare atto lei, quindi chiedo lumi a lei, Presidente - se posso sapere l'espressione di parere di tutti i Gruppi consiliari della maggioranza non espressi un mese fa, ma 24 ore fa.

Oggi vengo al banco lì della Presidenza e vedo che c'è un emendamento a firma del Presidente unico Goffredo Lo Muzio, dove dice di cassare la lettera i) e la lettera n) quindi al contrario di quello che la Commissione ha deciso 24 ore fa. Mi può dare lumi, Presidente? Perché sennò qualcuno pensa che qui passiamo il tempo nelle Commissioni; siccome io il tempo non lo passo, mi dedico alle carte che voi ci proponete, anche in notevole ritardo, allora volevo capire come si è espressa ieri la Commissione Attività Produttive? Perché sennò il Presidente Lo Muzio ci deve dire cosa abbiamo deciso 24 ore fa. Sennò stiamo giocando nelle Commissioni! Mi può dire come si è espressa la Commissione, Presidente? Grazie.

### **Presidente Bitetti**

Consigliere Battista: è legittimo quello che chiede, volevo chiedere solo vuole subito la risposta o diamo la possibilità...

*(Intervento fuori microfono)*

La possibilità al Consigliere Abbate? Posso andare?

Il parere ricevuto in data 07.3, quindi ieri, lo leggo testualmente: «La Commissione Consiliare Attività Produttive, riunitisi in data 07.03, in relazione alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale indicata in oggetto, pervenuta dalla Direzione Sviluppo Economico e Produttivo, visti i pareri di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento del Consiglio comunale e degli altri Organi consiliari, si esprime come di seguito:

esprimono parere favorevole, fatti salvi i seguenti emendamenti, così come condivisi nella seduta di Commissione del 07.03.2023, il riferimento all'articolo 4 del Regolamento, il punto i) va cassato, il punto n) non andrebbe cassato ma completato nel seguente modo: "...gli studenti che svolgono stage e tirocini presso le strutture ricettive e gli studenti che si recano in città per sostenere esami - questo è il tema - sul quale si sono espressi i seguenti Gruppi consiliari: "Taranto 2030"...»,devo leggere anche il

parere... di chi si è espresso?

*(Intervento fuori microfono)*

Consigliere Battista: va bene!

«...“Taranto 2030”, Partito Democratico, “Con”, “Riformisti per la Puglia”, Taranto crea”; si riservano di esprimere parere in Consiglio comunale i seguenti Gruppi consiliari: “Fratelli d’Italia”, “Prima l’Italia”, “Una città per cambiare”, Gruppo Misto di Minoranza».

Ora un attimo Consigliere Battista! Voglio rappresentare l’iter procedurale di un emendamento che giunge all’ufficio alle ore 13:00 passate. Come voi sapete, questo è un emendamento che va a modificare una proposta consiliare. L’iter qual è?

Sul sistema informatico della “Maggioli”, in particolare il “Sicraweb”, la Direzione competente deve ritirare la proposta, modificarla, reinserirla e riproporla; non avendo il tempo tecnico per seguire questa procedura, abbiamo chiesto la possibilità di presentare, così come prevede l’articolo 60 del Regolamento, gli emendamenti in Aula, tant’è che, oltre a questo, ne sono stati depositati altri tre e, quindi, chiaramente, così per come prevede l’articolo 60, gli emendamenti sono stati ammessi.

Quindi, è giusto per definire la procedura, sennò sembra...

*(Intervento fuori microfono)*

Prego.

### **Consigliere Massimo Battista**

Per chi ci ascolta perché io - ripeto - credo che l’anello al naso, come ho sempre ribadito, non ho mai avuto e se qualcuno pensa di mettere i piedi in testa a qualcuno, ha capito proprio male. Sennò in questa città avrei fatto altri tipi di scelte. Quello che lei dice è giusto, Presidente, ma oggi rispetto a quello che come dovrebbe andare, per come sono “certosinate” le dinamiche, oggi il Presidente Goffredo Lo Mozzone ti ha presentato un emendamento per cassare il punto n), Presidente! Cioè che non giochiamo con le parole, pure per chi ci ascolta.

Ieri il Presidente si è espresso favorevolmente a quello che ha deciso la Commissione. C’è un emendamento a firma del Presidente Lo Muzio che dice di cassare il punto n), quindi non giochiamo. Qui io non sto per giocare, Presidente! C’è un emendamento presentata dal Presidente Lo Muzio - che ho visto prima e del quale mi dovete dare ancora copia - che dice il contrario di quello che la Commissione ieri ha deciso.

### **Presidente Bitetti**

Bene, Consigliere Battista, grazie per l’intervento.

Darei la parola al Consigliere Abbate. Nel frattempo, stanno facendo le copie, quindi quello che hanno scritto i Consiglieri proponenti gli emendamenti lo leggeremo insieme, non li ho letti tutti, sono quattro. Un attimo, vediamo di che cosa...

*(Interventi fuori microfono)*

Signori, però vi prego: gli emendamenti sono stati sottoscritti durante l’approvazione

del punto numero 1, abbiamo bisogno del tempo tecnico per acquisire il parere della dirigente qui presente, dottoressa De Florio, che ha già fatto, e il dirigente Simeone, il quale ha anche una competenza specifica nel settore, sta a Roma, ci ha chiesto di mandarglieli per acquisire la sua firma sul parere, che potrà essere favorevole o sfavorevole. Ma gli diamo la possibilità di esprimersi?

Chiaramente... chiaramente, nel frattempo abbiamo fatto fare le copie da distribuire a ciascun Consigliere, in modo tale che prendano atto di quello che c'è scritto, perché quanto detto dal Consigliere Battista - che lo riconosco abbastanza puntuale - non l'ho letto ancora. Fatemelo leggere! Giusto, Consigliere?

Il tempo, purtroppo, è una dinamica che non possiamo modificare, però esiste il karma, Consigliere. Esiste il karma! Noi crediamo... la Consigliera Fornaro mi invita spesso...

Consigliere Abbate: vuole intervenire adesso o aspettiamo che siano consegnati gli emendamenti?

*(Intervento fuori microfono)*

Sul karma dicevo che siccome parlavamo di tempo, la Consigliera Fornaro spesso mi ricorda la questione del karma, che ha due tipi di filosofie: una indiana e l'altra occidentale.

Consigliere Abbate: vuole la parola? Prego.

### **Consigliere Abbate**

Il mio intervento verte su due aspetti, uno formale e uno - diciamo - sostanziale; per quanto attiene l'aspetto formale, beh, evidentemente c'è una discrasia rispetto a quanto deliberato in Commissione, a riprova che purtroppo - sottolineo "purtroppo" - il lavoro delle Commissioni viene assolutamente poi vanificato, se non addirittura ribaltato.

Sarebbe opportuno che il Sindaco Melucci sapesse, approfondisse l'esistenza del Consiglio comunale e dei Consiglieri che, al di là delle appartenenze politiche, lavorano in Commissione e sarebbe opportuno che il prodotto delle Commissioni quantomeno venisse considerato dall'Amministrazione comunale. Il Sindaco Melucci invece di ascoltare, evidentemente scrive qualcos'altro: è la prova provata che, evidentemente, il Consiglio comunale per lui conta davvero poco.

Ma andiamo avanti, anche perché c'è un proverbio che dice "Non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire".

Quanto all'aspetto invece sostanziale, al di là del fatto che il Presidente della Commissione Lo Muzio evidenziava il fatto che tutta una serie di eccezioni potrebbero creare un ginepraio, potrebbero creare una confusione, e in linea di principio può anche essere giusto, in linea di principio, ma qui stiamo parlando di un emendamento per andare incontro a degli studenti che devono sostenere gli esami. Qui non stiamo parlando del turista che viene a Taranto, quando viene (perché i turisti che vengono a Taranto purtroppo sono pochi, lo dicono gli ultimi dati del 2022, non i dati miei ma i dati ufficiali della Regione Puglia, quelli della stessa "parrocchia politica" del Sindaco Melucci) ...quindi, dicevo, a questo punto un emendamento che andava e che va incontro agli studenti, io penso che andrebbe accolto, andrebbe favorito, anziché essere - come dire? -



cassato, essere quasi osteggiato. Evidentemente anche questo fa capire come l'Amministrazione comunale in tema di turismo ha davvero poco da offrire e alla città e alla collettività esterna. Ma, soprattutto, quel Sindaco che dice di essere vicino ai giovani, alle future leve, agli studenti, beh, io penso che il Sindaco dovrebbe prendere a cuore questa situazione e avrebbe dovuto e dovrebbe battersi per questo emendamento che, ripeto, va a favore degli studenti.

Sarebbe bello che uno studente, che viene da fuori, almeno avesse la considerazione dell'Amministrazione comunale. Sindaco: io la inviterei ad ascoltare e non a provvedere ad altri impegni, ma evidentemente il Sindaco se ne frega assolutamente del...

### **Presidente Bitetti**

Consigliere Abbate: lei deve parlare al Consiglio! Per favore, non andiamo fuori rotta! Lei ha fatto un intervento, che è un intervento che io rispetto, però, per favore faccia...

*(Intervento fuori microfono)*

Ma c'è un Consiglio comunale! Ma chi gliel'ha detto che uno non ascolta?! La prego, per favore!

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Contrario: prego, ne ha facoltà.

### **Consigliere Contrario**

Buongiorno, innanzitutto, a tutte e tutti. Chiaramente, in attesa di risolvere la questione legata agli emendamenti, faccio un ragionamento di carattere generale anche sulla questione delle esenzioni: innanzitutto dobbiamo esprimere - e mi auguro che questa cosa sia condivisa anche dall'opposizione - soddisfazione per il provvedimento, perché inserisce Taranto all'interno di un circuito internazionale del turismo e permette anche di raccogliere una serie di risorse che possono essere dedicate e rivolte alla promozione turistica del territorio, cosa della quale, chiaramente, abbiamo bisogno.

Relativamente al lavoro svolto in Commissione e relativamente alle esenzioni che man mano vari Gruppi in Commissione hanno proposto, io vorrei invece ricordare l'esigenza da parte degli albergatori, dei gestori di B&B, dei gestori in generale delle strutture ricettive, che è quello di non complicare l'imposizione dell'imposta della tassa di soggiorno, e vi dico questo perché aggiungere tutta una serie di elementi di esenzione vorrebbe dire costringere il gestore del B&B o l'albergatore di turno a svolgere quasi una vera e propria istruttoria per capire se il beneficiario, se l'utente, se l'ospite rientra nelle categorie da tassare.

*(Brusio in Aula)*

Però, per favore... Presidente, per favore.

### **Presidente Bitetti**

Consigliere Contrario: ha ragione, purtroppo su questi emendamenti stiamo provando a mettere un po' di ordine per quello...

### **Consigliere Contrario**

Allora, diciamo, io ne approfitto per fare un invito legato agli emendamenti: non complichiamo, aggiungendo esenzioni su esenzioni, l'imposta di soggiorno che, dal punto di vista politico, sarà un'imposta bassa, si parla addirittura di Euro 0,50 al giorno per i B&B e solo... e solo per i primi quattro giorni. Non costringiamo a burocratizzare questo provvedimento, costringendo davvero i gestori dei B&B quasi a fare una vera e propria istruttoria, a raccogliere documenti per capire se l'ospite è studente universitario o deve fare l'esame. Cosa deve chiedergli: il libretto per capire se in quella data deve svolgere o meno l'esame, deve chiedergli il voto perché se è promosso la paga, se non è promosso non la paga?

Allora, l'esigenza che viene da tutte e tutti coloro del settore è quella di sburocratizzare l'imposta di soggiorno sugli studenti universitari. È chiaro che l'Amministrazione ha tutto l'interesse a promuovere il soggiorno a Taranto degli studenti universitari, ma questo non si fa togliendo la tassa di soggiorno nel B&B; non è che se io vengo a fare un esame a Taranto e devo pagare una stanza del B&B a 70 euro, diventa un caso se la pago 70,50, assolutamente non è quello il problema. La questione legata agli studenti universitari è quella di rendere Taranto una città universitaria, e su questo gli sforzi dell'Amministrazione sono evidenti: quindi alloggi per gli universitari, servizi per gli universitari. Non è certo l'imposta di soggiorno a dare il segnale che questa Amministrazione stia lavorando affinché Taranto diventi finalmente una città universitaria.

Quindi, ora capiremo sui vari emendamenti quali sono le specificità, però dal punto di vista del principio - mi rivolgo anche ai colleghi e alle colleghe di maggioranza - l'invito è, appunto, quello di sburocratizzare l'imposta di soggiorno, di evitare aggiungendo decine e decine di esenzioni, magari anche legittime, di costringere gli operatori che lavorano nel settore a svolgere quasi una vera e propria istruttoria, a raccogliere documenti, a complicare quella che invece è un'imposta assolutamente utile per tutto il territorio.

Grazie a tutte e tutti.

### **Presidente Bitetti**

Consigliere Battista... Presidente Battista Francesco: prego, ne ha facoltà.

Signori, per favore, prima che inizi il Consigliere, capisco che è un momento di confronto utile per la nostra comunità e per quello che vogliamo lanciare in termini di economie diversificate, però, per favore, quando interviene un collega Consigliere, consentiamogli di intervenire nella massima serenità e con il massimo silenzio. Grazie.

### **Consigliere Francesco Battista**

Prima di entrare nel merito, io credo che bisogna fare un po' una specie di cronistoria:

nel momento in cui c'è stata la Commissione Attività Produttive che si è espressa in modo favorevole - non entro nemmeno nel merito della motivazione per cui si è espressa in modo favorevole - e, giustamente, come diceva il Presidente, la Direzione competente non ha avuto il tempo di poter ritirare la proposta e rifarne una nuova, secondo me le prassi corrette erano due: o veniva rinviata la proposta o il Presidente della Commissione, avendo acquisito un parere della Commissione in un senso, avrebbe dovuto presentare un emendamento in Consiglio comunale uguale al parere della Commissione, non in senso totalmente opposto.

Quindi, a mio parere - e per questo chiedo lumi al Segretario - siccome il Presidente della Commissione Attività Produttive ha presentato un emendamento contrario a quello che si è deciso in Commissione e la Direzione non ha potuto modificare la proposta di Consiglio, credo che sia il caso di ritirare per riproporre la proposta appunto in maniera giusta, seguendo il parere della Commissione, in considerazione dei tempi ristretti per poterla riformulare e del fatto che il Presidente della Commissione ha presentato un emendamento opposto a quello per cui si è espressa la Commissione. Grazie.

### **Presidente Bitetti**

Chiedo scusa, ha chiesto di intervenire il Consigliere De Martino: prego, ne ha facoltà.

### **Consigliere De Martino**

Grazie, Presidente. Signor Sindaco, signori Assessori, colleghi, voterò doverosamente a favore del provvedimento così come risulterà alla fine, integrato modificato dagli emendamenti presentati, però consentitemi in questa sede di ribadire una posizione che avevo già espresso ripetutamente nella Commissione Attività Produttive circa la inopportunità di far pagare la tassa di soggiorno agli studenti universitari fuori sede.

Concordo sulla necessità espressa dagli uffici e ribadita anche dal vicesindaco e Assessore alle Attività Produttive di limitare la platea degli esenti, quindi concordo su questa necessità, però consentitemi anche di dire, considerando pure la prevedibile estrema esiguità degli incassi provenienti dagli studenti universitari fuori sede, quello che qui desidero rimarcare con forza è il messaggio: chi vuole venire a studiare a Taranto, perché Taranto diventi anche dal punto di vista universitario una città attrattiva, è agevolato. Cioè praticamente a Taranto si dice "non vale la spesa per l'impresa": per quattro soldini che potremmo incassare dagli studenti universitari fuori sede, il messaggio che passa è: "Devi pagare!", quasi quasi equiparandolo al turista. Non è così! Non è così quando abbiamo tutti la necessità di rendere più completa, più affollata, più autonoma la nostra Università. Dobbiamo fare una politica di attrazione invece.

Anche su questo aspetto che può sembrare apparentemente marginale, a Taranto si dice "*ogne pizzeche gnoreca*", voglio dire - in buona sostanza - che anche questa piccola gabella, ancorché giustificata e destinata a potenziare i servizi turistici, però a Taranto chi viene per studiare, non viene per fare il turista.

D'altra parte, devo ricordare a chi non è presente che nei giorni scorsi abbiamo ricevuto

una delegazione di studenti universitari, i quali all'unisono - signor Sindaco - si sono lamentati in maniera garbata, corretta (evidentemente l'impostazione universitaria a Taranto funziona da questo punto di vista formativo) della scarsa attenzione del territorio. Ora, tutti i Gruppi consiliari presenti in Commissione, se non erro, hanno convenuto su questa attenzione, su questa disponibilità, su questo sostegno che dovremmo dare ai ragazzi universitari fuori sede; siamo usciti dalla Commissione limitando l'esenzione soltanto ai giorni dello stage, del tirocinio e i due giorni di esame.

A differenza delle altre categorie - dottoressa De Florio: mi rivolgo a lei - ...a differenza delle altre categorie di trasfertisti (le Forze Armate, le Forze di Polizia) dove questa tassa viene rimborsata dal soggetto che invia i ragazzi o il trasfertista a Taranto o quello che sia, questa piccola tassa, piccola - la voglio chiamare proprio "piccola tassa", emarginale, trascurabile), comunque è il significato che è molto più pesante del valore economico, perché non voglio... non vorrei che passasse il messaggio che chi viene a Taranto a studiare da fuori deve pagare qualcosina.

Ecco, io invito i colleghi... voterò, ho detto, l'ho fatto in premessa onde evitare eventuali strumentalizzazioni del mio intervento, onde evitare che qualcuno pensi che sia un distinguo, uno scostamento dalla maggioranza, evitiamo... io voterò il provvedimento così come alla fine risulterà integrato e modificato dagli emendamenti che sono stati proposti, però per me rimane aperto e ancora valido il messaggio che non dovremmo far passare che per venire a Taranto a studiare si paga. Che poi si paghi un centesimo o si paghino 3 euro non è la differenza, è il messaggio, è il significato intrinseco.

Quindi, io su questo aspetto invito l'Amministrazione nella parte amministrativa, nella parte politica del Presidente a ritornarci sopra, perché credo che questa piccola distorsione vada eliminata. Grazie.

### **Presidente Bitetti**

Presidente Lo Muzio: per una precisazione? Perché per l'intervento ha già...

### **Consigliere Lo Muzio**

Mi hanno nominato più volte, mi hanno chiamato in causa. Era giusto per precisare una cosetta: siccome avevamo detto, appunto, che le categorie avevano espresso questa intenzione, cioè di lasciare la tassa per tutti proprio onde evitare le sottocategorie, infatti leggo un emendamento dove dice che "...si chiede l'esenzione per i minori di 18 anni e i giovani fino a trent'anni che pernottano negli ostelli per la gioventù, gestiti da soggetti pubblici o privati per il conseguimento di finalità...".

Quindi, caro collega De Martino, qua non si tratta di dare un segnale agli studenti, si tratta - come dicevamo prima - di incanalarci in una strada che non trova soluzione, perché se continuiamo a cercare categorie e sottocategorie, la tassa di soggiorno finirà che la paghiamo noi residenti. Grazie.

### **Presidente Bitetti**

Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Musillo: prego, ne ha facoltà.

### **Consigliere Musillo**

Grazie, Presidente.

Abbiamo lavorato molto tutti quanti in Commissione per questo Regolamento, che poi, insomma, che sia un Regolamento che proietta Taranto nel Circuito internazionale del turismo, questo sinceramente mi sembra una frase un po' forzata. Evitiamo di dire queste cose, perché già la gente su tante questioni magari ci ride dietro. Insomma, la tassa di soggiorno ci mette nel circuito internazionale io la vedo un po'... una cosa da evitare, ecco!

Entriamo nella parte seria della questione. Michele De Martino, Consigliere De Martino: io sono d'accordo sulla tua posizione all'interno della Commissione, che è stata espressa più volte, ha insistito anche molto su questa questione, ma poi - caro Michele - le chiacchiere se le porta il vento, la nostra posizione viene espressa in Consiglio comunale con il voto sui documenti, sulle mozioni, sulle delibere. Cioè è su questo che lavoriamo. Poi possiamo raccontare il Mondo che vogliamo, ma nel momento in cui votiamo diciamo l'esatto contrario. Così non va bene, non risolviamo niente, riusciamo a mettere niente a posto, esponendo la nostra posizione e poi, quando votiamo, facciamo esattamente il contrario.

Ha ragione il Consigliere Battista: prima diceva che poche ore fa è stato approvato in Commissione un Regolamento, adesso né cassiamo una parte. Attenzione: io ho partecipato alla Commissione dove erano presenti i rappresentanti degli albergatori insieme al Vicesindaco, l'Assessore Manzulli ed ero e sono pienamente d'accordo sia con il Vicesindaco che con gli albergatori che, così per come era impostato in precedenza il Regolamento, davvero complicavano la vita a chi doveva fare per noi un certo lavoro, quindi gli albergatori, perché le esenzioni prevedevano le Forze dell'Ordine, i Marinai, i Vigili del Fuoco, gli Avieri, perfino forse la Banda della Marina. Era complicato, era molto complicato mettere qualcun altro a fare il nostro lavoro, mettere qualcun altro a vigilare chi doveva pagarlo o meno e, quindi, l'abbiamo eliminato. Ma in questo caso non è difficile! Ma quale impegno noi diamo agli albergatori se uno studente universitario fuori sede viene a Taranto per fare un esame?! Dimostra la prenotazione dell'esame e non paga la tassa di soggiorno! Di questo stiamo parlando! Ma quale complicazione diamo alla struttura alberghiera su questo unico punto che è passato dalla Commissione con il voto favorevole di tutta la maggioranza solo 24 ore fa? Ma qual è il problema? Ma perché stiamo insistendo su questa cosa?

Stiamo trasformando un Regolamento facile facile, che aveva ottenuto - mi sembrava - nelle Commissioni quasi l'unanimità di tutti i Gruppi consiliari e lo stiamo complicando su una cosa dove, secondo me, idealmente siamo tutti d'accordo, ma stiamo pensando al fatto che su questo unico punto, su questa unica esenzione (che a me sembra giusta, ma sono certo le sembra giusta anche a voi) complichiamo la vita della organizzazione alberghiera. Uno studente che arriva a Taranto e il giorno dopo deve fare l'esame, mostra

la prenotazione - Consigliere Contrario - e tu non gli addebiti la tassa di soggiorno. Più semplice di questo davvero si muore, Presidente! Cosa ci vuole?

Approviamo questo emendamento, lo mettiamo nel Regolamento e penso che abbiamo fatto una cosa buona - come posso dire? - un passaggio di attenzione su questa piccola tassa. Perché il Consigliere De Martino ha ragione: si tratta di una piccola tassa, ma almeno diamo un segnale di accoglienza maggiore a quei giovani che già ne abbiamo pochi di nostro, ma cerchiamo di attrarne magari qualcuno che non è di questa città ma che viene per studiare qui. Ma mettiamoci del nostro, facciamolo! Al momento quando si pensano le cose, bisogna dimostrare con il voto poi di volerle veramente.

Grazie a tutti.

### **Presidente Bitetti**

Prima del Consigliere Stellato, se mi permette.

Il tema... ora stiamo entrando in un dettaglio che è una finezza, è una sfumatura di un provvedimento invece molto più importante, molto più significativo.

*(Intervento fuori microfono)*

No, Consigliere Battista, lo dico perché io non sto... sto intervenendo per quanto mi riguarda. E' una proposta che lancia un'idea di una città che si apre a delle economie diverse, quindi che si apre al turismo, una città che fa pagare la tassa di soggiorno, è una città che ha capito, che sa, che è conscia, che è consapevole, che è pronta a ricevere flussi turistici importanti. Quindi io, ecco, rimarrei più su questo tema, poi la sfumatura del ragazzo sì e del ragazzo no, che riguarda anche questioni relative al fatto di poter far arrivare studenti nella nostra città, significa che ci stiamo anche predisponendo a migliorare l'offerta formativa e scolastica della comunità nostra e di quella che vogliamo ospitare. Ecco perché volevo intervenire.

Si era prenotata la Consigliera... però vi siete un po' accavallati. Possiamo dare la precedenza alla Consigliera Lussuoso?

*Intervento fuori microfono.*

### **Consigliera Lussuoso**

Buongiorno a tutti, Presidente, Sindaco, Assessori e colleghi.

Io su questo punto ieri ho... ci tengo tantissimo ad esprimere la mia opinione su questo punto perché ieri ci ho lavorato in Commissione Attività Produttive, poi sono una persona, sono una ragazza che ha studiato nel territorio (ho studiato giurisprudenza) e, quindi, conosco bene un po' come funziona tutto il mondo universitario. La questione di non far pagare la tassa di soggiorno agli studenti è semplicemente un segnale di apertura rispetto a ciò che la città può offrire agli studenti universitari. Non tutti hanno la possibilità di trasferirsi a Taranto, molti sono pendolari, molti vengono anche extra-regione o extra-provincia, quindi - come diceva il Consigliere De Martino prima o come altri colleghi dicevano ieri in Commissione - è un gesto di apertura, che sicuramente non ci farà

rimpiangere di non fare cassa sulla tassa di soggiorno per i ragazzi ma, visto che l'altro giorno alcune associazioni studentesche sono venute in Commissione Bilancio, noi le abbiamo ascoltate e ci hanno detto comunque che ci sono varie difficoltà sul territorio e noi dobbiamo rispondere in qualche modo, dobbiamo dare dei piccoli segnali perché il cambiamento non avviene in un giorno o in un mese, il cambiamento avviene con una lungimiranza, e questo può essere proprio l'inizio di questo cambiamento.

Quindi io sostengo, appunto, il completamento del punto dove dice che: "Gli studenti che svolgono stage e tirocini presso le strutture ricettive e gli studenti che si recano in città per sostenere gli esami non devono pagare la tassa di soggiorno". Grazie.

### **Presidente Bitetti**

Darei la parola al Consigliere Stellato: prego, ne ha facoltà.

### **Consigliere Stellato**

Grazie, Presidente.

Voglio partire, Presidente, dalle sfumature delle quali lei ci ha parlato: definire "sfumatura" una questione che - devo dire - passa dagli interventi della saggezza del Consigliere De Martino e della nuova visione della Consigliera... Presidente: però mi deve sentire, sennò parlo da solo. Lei mi dice di rivolgersi all'Aula e si sofferma ad interrompere i lavori con dialoghi personali.

Dicevo: voglio partire proprio dalle sfumature, perché a volte le sfumature ci permettono di far... No, Presidente, va be'...

### **Presidente Bitetti**

Consigliere Stellato: continui! Sta dicendo una cosa sul punto. Consigliere Stellato: può continuare.

*(Intervento fuori microfono)*

Ma non è così, stavamo trattando dalla questione. Prego, prego.

### **Consigliere Stellato**

Quindi mi ripeto, Presidente: a volte le sfumature in un disegno, in un dipinto ci permettono di far venire quel dipinto un'opera d'arte, allora voglio partire proprio da questo. Quindi, gli interventi che ci hanno preceduto da parte di Musillo, De Martino, Lussuoso ci fanno vedere la tassa di soggiorno non semplicemente un incamerare delle somme che servono poi a perfezionare e migliorare i servizi correlati all'offerta turistica, ci permettono anche di guardare oltre il naso e tracciare quella rotta verso la quale devo ammettere che l'Amministrazione sta muovendo dei passi. Ovviamente i risultati, gli obiettivi sono ancora lontani, ma su quest'onda dobbiamo proseguire.

Qui vengo al punto: credo che andando a quantificare - Consigliere - il numero di...

*(Brusio in Aula)*

Ragazzi, scusatemi, non riesco a concentrarmi, ho questa difficoltà.

Se volessimo quantificare le entrate connesse alle tasse di soggiorno pagate dai giovani universitari fuori sede che vengono a Taranto a sostenere l'esame, Sindaco, io credo che per questo gesto un suo autorevole intervento nei confronti della maggioranza possa far recepire questa istanza che credo abbia il più largo consenso dell'Assise.

Riguardo al resto, noi di massima non siamo contrari rispetto alla questione della tassa di soggiorno, perché vero è - Presidente - che non rivoluziona la centralità della internazionalizzazione della nostra città sul mondo del turismo internazionale, ma è anche vero che ci prepara all'accoglienza, ci permette di migliorare quei servizi dove ancora dobbiamo fare qualche passo in più.

Quindi, termino l'intervento per dire che noi siamo assolutamente favorevoli alla sua proposta, Consigliere De Martino, ed a quella della Consigliera Lussuoso che ci consente di rendere questa città più appetibile anche dal punto di vista dell'offerta formativa e universitaria. Grazie.

### **Presidente Bitetti**

Grazie, Consigliere Stellato.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Cosa: prego, ne ha facoltà.

### **Consigliere Cosa**

Grazie, Presidente.

A volte penso che le opposizioni potrebbero anche non venire in Consiglio comunale, per il semplice fatto che praticamente le opposizioni ve le fate da soli. E oggi ritengo che sia molto emblematico che fino a 24 ore fa eravamo tutti d'accordo sul dare questo piccolo segnale, e io riconosco l'onestà intellettuale e la passione con la quale Michele De Martino svolge il suo ruolo anche nelle Commissioni, molte volte anche con testardaggine, perché è convinto delle cose che dice e spesso volte andiamo anche in contrasto, però quando uno ci mette la passione, ritengo che dia lustro alla politica nell'impegno che ognuno di noi ci mette.

### **Presidente Bitetti**

Consigliere Cosa: avrei parlato di determinazione.

### **Consigliere Cosa**

Grazie, Presidente, grazie.

Stessa cosa per quanto riguarda la Consigliera Lussuoso che, da studentessa, capisce bene un segnale di questo genere quanto può essere importante. Non capisco perché, ovviamente, il Consigliere Lo Muzio (che mi auguro non dia le dimissioni da Presidente,



perché siamo dinnanzi a posizioni opposte, visto che si è prenotato per la terza volta) ...non capisco perché il Presidente Lo Muzio questa notte ha presentato questo emendamento. Sarebbe stato opportuno condividere con la maggioranza, con la Giunta, con l'Assessore che in Commissione ci ha dato l'opportunità anche di condividere il lavoro che è stato fatto in questi mesi.

Parlando nel merito della tassa di soggiorno, io penso che sia un salto di paradigma per la nostra città perché, anche se può sembrare una banalità, ma ognuno di noi sia, come politica che dovremmo avere il ruolo di accompagnare le varie associazioni di categoria, ma anche mettere alla prova l'Amministrazione comunale stessa, perché comunque andremo a varare un nuovo portale, quindi un nuovo lavoro. Quindi, è un salto appunto di paradigma perché ci impegniamo in una nuova era e la tassa di soggiorno, cari Consiglieri, anche nella vicina Calabria (voglio dire: la Puglia è molto più avanti rispetto alla Calabria) in alcuni posti è già presente, quindi era ora che anche nella città di Taranto fosse istituita questa tassa di scopo.

L'unico *focus* secondo me molto importante, sul quale vorrei poi concentrare gli sforzi della Giunta, ma anche del Consiglio comunale - in questo senso abbiamo sottoscritto anche l'emendamento che ha fatto il Consigliere Battista - è sull'impegno poi di questi fondi: io ritengo che prioritariamente debbano andare spesi a favore, appunto, del sistema turismo in generale, però quando leggo nella delibera che saranno impegnati anche per l'organizzazione e realizzazione di eventi culturali, mi spaventa un po'. Perché mi spaventa?

Perché ho visto che già nel Bilancio dei passati anni ma anche in quello che andrete ad approvare nelle prossime settimane, c'è già una somma importante che l'Amministrazione comunale destina agli eventi culturali. Quindi, ritengo che questa tassa di scopo venga immediata soprattutto nei servizi non al turismo, a tutti gli utenti perché - voglio dire - conoscendo anche da molto vicino questo settore, la città di Taranto non accoglie solo turismo. Il turismo può essere un turismo sanitario, purtroppo non è turismo però vengono per la sanità, così come il lavoro grazie alle caserme che abbiamo. Voglio dire "turismo" poi una parola grande.

Io ritengo che queste somme che dovrà incamerare l'Amministrazione comunale debbano essere investite soprattutto a favore del turismo. Fare l'evento culturale poi rimane fine a se stesso, perché comunque implementare i servizi, secondo me renderebbe la città di Taranto una città sempre più all'avanguardia. Grazie.

### **Presidente Bitetti**

Grazie, Consigliere Cosa.

Ha chiesto per quale motivo, Presidente Lo Muzio: per intervento?

Prego, le diamo subito la parola.

### **Consigliere Lo Muzio**

Volevo, innanzitutto, tranquillizzare Cosa che è difficile che mi dimetta da Presidente...

*(Intervento fuori microfono)*

Io ti voglio tranquillizzare comunque!

Volevo soltanto dire, Presidente: se è possibile, io ritiro il mio emendamento...

**Presidente Bitetti**

Ne ha facoltà!

**Consigliere Lo Muzio**

...così diamo la possibilità alla dirigente di integrare qualcosa sul punto. Grazie.

**Presidente Bitetti**

Quindi lo riteniamo ritirato.

Bene, quindi credo che tutti siamo in possesso, a questo punto, dei tre emendamenti presentati...

*(Interventi fuori microfono)*

Consigliere Battista: no, le stavo chiedendo se è in possesso dei tre emendamenti. Se siamo tutti in possesso dei tre emendamenti, li mettiamo in discussione; sennò, come se a qualcuno mancano, glieli diamo. Prego.

**Consigliere Massimo Battista**

Presidente: io, sinceramente, sto andando veramente in difficoltà, o qualcuno cerca di non capire o fa finta di non capire o, purtroppo, prendo atto che, così come è successo per il Piano del Commercio, sta succedendo la stessissima cosa: che in Commissione i Consiglieri di maggioranza hanno approvato il Regolamento sul Piano del Commercio e poi siamo arrivati in Consiglio comunale e, siccome quelli dell'H24 si sono rivelati, si sono "incacchiati", è tornato tutto di nuovo in Direzione, siamo di nuovo in discussione. La stessissima cosa sta succedendo anche oggi.

Io a me fa specie, Presidente, che c'è l'intervento di qualche *radical chic* che ha votato ieri a favore di questo emendamento...

**Presidente Bitetti**

Consigliere Battista: ma l'ha ritirato!

*(Intervento fuori microfono)*

Ma lo ha ritirato, che parliamo a fare?

**Consigliere Massimo Battista**

Si fermi! Il Consigliere Presidente della Commissione Attività Produttive ha ritirato l'emendamento dove diceva di cassare il punto i) e il punto n); questa espressione di parere - voglio dirlo ai Consiglieri comunali - non è un emendamento, l'emendamento è quello che ha presentato Battista. Qui non siamo sulla parola di ciò che dice il dirigente. Io non posso acquisire oggi il parere così, a voce, del dirigente che mi dice: "Allarghiamo la platea al punto n) che gli studenti che verranno a Taranto, che presenteranno il libretto e che devono fare l'esame nella giornata x...". Io non posso acquisire questo, bisognava essere consequenziali. Dopo questa espressione o si mandava indietro, in Direzione, come ha detto il collega Francesco bisognava ritirare il provvedimento e portarlo di nuovo in Commissione con le modifiche opportune, o sennò oggi bisognava emendarlo e questo la maggioranza non ha fatto, l'ha fatto il Consigliere Battista che ha lasciato aperto lì l'emendamento, dove dice quello che ieri abbiamo deciso in Commissione. E' questo, Presidente! Sennò io vado in difficoltà, sono veramente me ne vado perché sono entrato in... Questo è un emendamento, il parere della Commissione? Spiegate, perché sennò vado in difficoltà! Questo...

**Presidente Bitetti**

Consigliere Battista...

**Consigliere Massimo Battista**

No, Presidente, Presidente...

**Presidente Bitetti**

Mi fa una domanda: le rispondo!

**Consigliere Massimo Battista**

Allora, il Presidente Lo Muzio ha ritirato l'emendamento di cassare il punto i) e il punto n), ok; adesso per quello che è stato stabilito in Commissione non posso stare sulla parola della dirigente, che può essere... che sarà acquisito, ma noi oggi ci dobbiamo esprimere sulla proposta di delibera con il Regolamento emendato con quello che abbiamo deciso ieri in Commissione. E questo Battista l'ha fatto, perché sapevo io - Presidente - "capelli bianchi"... sapevo che oggi sarebbe successo e sono venuto preparato e ho presentato l'emendamento su quello che ieri tutti quanti insieme abbiamo deciso.

**Presidente Bitetti**

Grazie, Consigliere Battista, però su questo è giusto fare un'ulteriore precisazione, nel senso che io l'ho detto prima: la Direzione non avrebbe avuto il tempo tecnico, ecco perché si era pensato di fare...

*(Intervento fuori microfono)*

Ok! L'emendamento che lei ha presentato è uguale, credo, mi sembra di capire, a quello presentato al numero 146. Eccolo qua!

**Consigliere Massimo Battista**

Presidente: mi dice dove è stato presentato l'emendamento?

**Presidente Bitetti**

Allora...

**Consigliere Massimo Battista**

No, no, Presidente, lei ha detto che è presentato un emendamento: quello è un parere di Commissione.

**Presidente Bitetti**

Esattamente!

**Consigliere Massimo Battista**

Perché se lo dice lei è grave eh!

**Presidente Bitetti**

No, mi faccia finire!

**Consigliere Massimo Battista**

Presidente: lei ha detto "l'emendamento presentato", quello non è un emendamento!

**Presidente Bitetti**

Non è un emendamento, quella è una proposta di modifica che presenta la Commissione e che avrebbe cambiato, se avessimo avuto il tempo tecnico, il Regolamento.

**Consigliere Massimo Battista**

Lo facciamo ora!

**Presidente Bitetti**

Bene! Su questo quando lei dice: "Non posso acquisire la parola della dirigente", non

è così perché la dirigente è tenuta – e grazie per la sua presenza - ad esprimere il parere di regolarità tecnica, non solo lei ma anche...

**Consigliere Massimo Battista**

Presidente: lei sta dicendo cose gravi!

**Presidente Bitetti**

Gravi? Perché?

**Consigliere Massimo Battista**

Il dirigente si esprime su degli emendamenti presentati. Quello è un parere di...  
Mi dice dove ha presentato la maggioranza...

**Presidente Bitetti**

Il suo emendamento ha presentato.

**Consigliere Massimo Battista**

Chi? Chi?

**Presidente Bitetti**

Oh, Consigliere Battista, hai le copie!

**Consigliere Massimo Battista**

Sul mio?

**Presidente Bitetti**

Certo!

**Consigliere Massimo Battista**

E io quello sto dicendo!

**Presidente Bitetti**

E io quello ho detto! L'ho detto sia in premessa...

**Consigliere Massimo Battista**

Presidente: non faccia il "Pierino" con me.

**Presidente Bitetti**

No, no, nessun “Pierino”, qua c’è un emendamento presentato con...

**Consigliere Massimo Battista**

Presidente... Non giochi con le parole con me, Presidente! Il dirigente si esprime su...

**Presidente Bitetti**

No, Consigliere Battista... Scusami, Consigliere Battista, perdonami! Forse è lei che sta capendo fischio per fiasco! Le ho detto che la dirigente ha espresso parere sugli emendamenti.

*(Intervento fuori microfono)*

Ma questo l’ho detto tre volte! Ma lei forse stava concentrato sul fatto che dice: “Me ne vado”. Noi non vogliamo rinunciare al suo contributo, ma ci dia la possibilità di parlare, per favore.

*(Intervento fuori microfono)*

Su questo non c’è. Chiedo scusa, non c’è il parere!

*(Intervento fuori microfono)*

No, è lei che me l’ha sollevato, a chi lo devo dire? Ma a chi lo devo dire?

Per favore, sull’iter procedurale stia tranquillo, lo ha anche sollevato il suo collega Battista. Stia tranquillo. Grazie.

Bene, ora pensavo che avesse chiesto la parola per illustrare l’emendamento.

*(Intervento fuori microfono)*

Sì, però ha parlato di tutt’altro tranne che degli emendamenti presentati. Prego, se ce li vuole illustrare. Grazie.

**Consigliere Massimo Battista**

Partiamo dall’emendamento presentato, che è consequenziale rispetto a ciò che ha deciso - lo voglio rimarcare, così anche chi ci ascolta da casa... - sull’espressione del parere dei Gruppi consiliari “Taranto 2030”, Partito Democratico, “Con” di Stefania Fornaro e Piero Bitetti, “Taranto Riformisti” di Castronovo per la Puglia e “Taranto Crea” di Luca Contrario che oggi dice il contrario di ciò che ha detto ieri.

Detto questo, questo è l’emendamento presentato: «All’articolo 4, oggetto “Soggetti passivi ed esenzioni”; all’articolo 2, comma n) aggiungere “dopo gli studenti che svolgono stage e tirocini presso le strutture ricettive, anche gli studenti che durante la fase di esami universitari alloggiano nelle strutture del capoluogo tarantino”». Devo dire anche l’altro, Presidente, o andiamo uno alla volta, Presidente?

**Presidente Bitetti**

Io non la voglio interrompere perché voglio veramente economizzare i tempi. Lei sta trattando il terzo emendamento, ma va bene, non fa niente, cambia poco. Prego, vada avanti. Vada avanti, è uguale.

Va bene, tanto siccome li ha firmati tutti e tre... due come primo firmatario... un attimo! No, questo chi è, questa firma?

Quindi il primo, poi l'altro è Battista Francesco. Giusto?

*(Intervento fuori microfono)*

Va bene, Consigliere Battista...

*(Intervento fuori microfono)*

Ma non fa il preciso, le sto dicendo che sono tre Battista, poi si legge la firma che è Francesco. Prego.

### **Consigliere Massimo Battista**

Secondo: «“Oggetto: istituzione dell'imposta di soggiorno e del relativo Regolamento comunale. Premesso che in tante città sono esenti dal pagamento dell'imposta di soggiorno i minori di 18 anni, i giovani fino a trent'anni che pernottano negli ostelli per la gioventù"...». Tra l'altro, mi sono andato a vedere anche il Piano del Commercio: a Taranto non abbiamo un ostello per la gioventù, però noi mettiamo sul Regolamento che dobbiamo prenderci la tassa qualora domani ci dovessero essere degli ostelli per la gioventù.

Chiedo all'articolo 3 "Presupposto dell'imposta", al punto 1 di cassare la lettera c), "gli ostelli per la gioventù". L'altro non lo so, sarà il collega Battista che vorrà... perché l'ha presentato, io ho solo sottoscritto l'emendamento.

### **Presidente Bitetti**

Consigliere Contrario: vuole intervenire?

*(Intervento fuori microfono)*

No, giusto come ordine dei lavori: siccome c'è un terzo emendamento, io li farei esprimere tutti e tre e poi ciascuno di noi interviene su tutti e tre, se è d'accordo.

*(Intervento fuori microfono)*

Grazie, Consigliere Contrario.

Darei la parola al Consigliere Battista Francesco per essere il primo firmatario del terzo emendamento.

### **Consigliere Francesco Battista**

Questo emendamento... leggo l'emendamento... Ragazzi, se mi fate parlare.

Questo emendamento nasce dall'esigenza di rendere partecipi i Consiglieri comunali che rappresentano la massima Assise su un'espressione diretta del voto dei cittadini di Taranto circa le scelte che la Giunta intende mettere in campo relativamente ai fondi incassati con la tassa di soggiorno ed eventualmente dare il proprio contributo in termini

di idee e proposte.

Vi leggo l'emendamento relativo al Regolamento che dice: «All'articolo 15, comma 3, dopo la parola "Regolamento", aggiungere al capoverso: "Il Piano operativo del turismo (POT) verrà inviato alla Commissione Attività Produttive e prima del passaggio alla Consulta i Consiglieri comunali potranno fare proposte non vincolanti da sottoporre al vaglio della Giunta"». Questo è semplicemente un modo per poter coinvolgere tutti i Consiglieri comunali, e in particolare la Commissione Attività Produttive che – appunto - ha a che fare con questa imposta per poter dare delle idee e propri contributi alla Giunta che poi, chiaramente, potrà eventualmente accettarli o meno. Ma è un modo, credo, anche di coinvolgere i Consiglieri comunali nei passaggi. Diciamo anche se ci sono rappresentati i Consiglieri comunali nella Consulta, ma in realtà la Commissione Attività Produttive, che è quella che – appunto - ha a che fare con la tassa di soggiorno, secondo me dovrebbe quantomeno vederla e poi esprimere un proprio giudizio o quantomeno dare delle idee che poi la Giunta potrà eventualmente accogliere o meno. Grazie.

### **Presidente Bitetti**

Grazie. La parola al Consigliere Contrario: sui tre emendamenti, a questo punto? Grazie.

### **Consigliere Contrario**

Intervengo, una cosa però sono costretto a precisarla, e ci sono per fortuna anche i verbali delle Commissioni... se qualche Consigliere è stato disattento ieri in Commissione, può andare a rileggersi i verbali, perché io anche ieri in Commissione ho espresso perplessità sul fatto di inserire gli studenti universitari il giorno prima dell'esame (che sembra una canzone di Antonello Venditti) ...di esentare gli studenti universitari il giorno prima dell'esame dal pagamento della tassa, in virtù del fatto che il principio, secondo me, che andava preservato era quello di non burocratizzare il processo di istruttoria che dovrebbe fare, a questo punto, il gestore del B&B.

Quindi, chiedo ai Consiglieri di non dire falsità. Chiaramente, c'era in Commissione una larga maggioranza sul fatto che andava inserita questa esenzione, è un'esenzione che non mi impediva di esprimere parere favorevole sull'intero testo, non era così - diciamo - grave.

Detto questo, però la retorica che alcuni Consiglieri dell'opposizione... condivido quello che ha detto il Consigliere De Martino, condivido l'intervento puntuale e prezioso che ha fatto la Consigliera Lussuoso, non accetto però la retorica che alcuni Consiglieri di opposizione hanno utilizzato sulla "Taranto: città universitaria", perché "Taranto: città universitaria" per quanto mi riguarda vuol dire lavorare (e l'Amministrazione lo sta facendo) affinché gli studenti vengano a vivere a Taranto, non che vengano il giorno prima dell'esame a dormire a Taranto.

Quindi, eliminerei dalla retorica che è stata utilizzata in quest'Aula quella di dire che diventiamo una città che vuole andare incontro agli studenti universitari; per me andare



contro gli studenti universitari significa porre tutte le condizioni (alloggi e servizi) affinché gli studenti vengano a vivere a Taranto e a vivere la città che, per fortuna, diventa universitaria.

*Intervento fuori microfono.*

**Presidente Bitetti**

Consigliere Abbate, Consigliere Abbate!

**Consigliere Contrario**

Detto questo, quindi esprimo parere contrario rispetto all'inserimento di nuove esenzioni.

Grazie a tutte e tutti.

**Presidente Bitetti**

Grazie, Consigliere Contrario.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Abbate: prego, ne ha facoltà.

**Consigliere Abbate**

Io evidenzio questo fatto e ribadisco quanto pocanzi sostenuto: se dobbiamo spennare anche gli studenti universitari e se dobbiamo dare un'immagine brutta di Taranto, di una Taranto insensibile verso chi evidentemente si avvicina ad un progetto di una Taranto universitaria, di una Taranto diversa, di chi evidentemente vorrebbe accogliere, vorrebbe accettare l'offerta universitaria tarantina, beh, questo atto è certamente quanto di più repulsivo proprio, cioè nel senso che allontana ancora di più.

Io però dico che c'è un noto proverbio che dice "carta canta e villano dorme", qui Commissione Consiliare Attività Produttive, Comune di Taranto, regolarmente protocollata al giorno 7 marzo 2023: "Esprimono parere favorevole, fatti salvi i seguenti emendamenti, così come condivisi nella seduta di Commissione del 7 appunto, il punto n) non andrebbe cassato ma completato nel seguente modo: gli studenti che svolgono stage/tirocini presso le strutture ricettive e gli studenti che si recano in città per sostenere esami... i seguenti Gruppi consiliari..." tra cui un Gruppo che è - fino a prova contraria - "Taranto Crea", di cui fa parte Luca Contrario.

Io penso che, con tutto il rispetto per il collega Luca Contrario, sia davvero contrario di nome e di fatto, perché evidentemente forse è proprio vero quello che diceva il filosofo greco Eraclito: "Panta rei", "Tutto scorre" e l'uomo che si specchia nel fiume, l'uomo che si specchiava ieri evidentemente non è l'uomo che si specchia oggi ed, evidentemente, il Luca Contrario di ieri non è più il Luca Contrario di oggi. Non so cosa dire, forse sono confuso davvero. Il contrario di tutto in tutti i sensi.

**Presidente Bitetti**

Consigliere Abbate: ma che c'entra ora "panta rei" con la questione del Regolamento?  
Grazie.

Consigliera Papa: prego, ne ha facoltà.

**Consigliere Papa**

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, Assessori, colleghi, solo per ricordare a quest'Aula che l'Amministrazione Melucci, rispetto alle politiche universitarie, non accetta lezioni da nessuno. Noi siamo quelli che, insomma, hanno messo in campo i buoni abilitativi, un contributo da 400 euro per gli studenti che decidono di restare a studiare qui a Taranto, è un contributo che poi può essere utilizzato anche per l'anno accademico successivo, quindi da ottobre 2022 a settembre 2023 e rinnovabile per i nuclei familiari con ISEE fino a 26.000 euro.

Questa, naturalmente, è una misura che favorisce la scelta di Taranto come sede di studi, quindi le lezioni da questo punto di vista noi non le accettiamo.

Grazie, Presidente.

**Presidente Bitetti**

Grazie, Consigliere Papa.

Non ci sono altri interventi sugli emendamenti?

No, quindi... Prego?

*(Interventi fuori microfono)*

No, no, attenzione: ha fatto un intervento sull'offerta universitaria.

Va bene, andiamo per ordine di protocollo: il primo emendamento è quello presentato dal Consigliere Battista ed altri: «Articolo 3: presupposto dell'imposta al punto 1, cassare la lettera c) "gli ostelli per la gioventù"».

*(Intervento fuori microfono)*

Consigliere Battista: non devo suonare a chi mi avvisa che è andato fuori?

Dai, andiamo avanti! Allora metto in votazione l'emendamento numero 1, protocollo 54.659...

*(Intervento fuori microfono)*

L'ho detto a verbale 54.659, l'emendamento è: «Articolo 3: presupposto dell'imposta al punto 1, cassare la lettera c) "gli ostelli per la gioventù"», lo leggo proprio come è scritto, l'ho letto e abbiamo il protocollo.

Quindi andiamo in votazione elettronica.

*(Intervento fuori microfono)*

Allora lo rileggo: "Premesso che: in tante città italiane sono esenti dal pagamento dell'imposta di soggiorno i minori di 18 anni, i giovani fino a trent'anni che pernottano

negli ostelli..."

*(Intervento fuori microfono)*

Eh, mamma mam! Per la miseria! Sembra un cacciatore, Consigliere Battista!

"...che pernottano negli ostelli per la gioventù, gestiti da soggetti pubblici o privati per il conseguimento...". Lo avete trovato? L'emendamento ha questo testo: «Articolo 3. Presupposto dell'imposta al punto 1) cassare la lettera c) "gli ostelli per la gioventù"». Ci siamo tutti?

*29 presenti: 25 a favore, 4 astenuti. L'emendamento è approvato. Astenuti: Contrario, Boshnajku, Melucci, Bitetti.*

### **Presidente Bitetti**

Prego, passiamo all'emendamento n. 2, protocollo numero 54.665, presentato dal Presidente Battista Francesco quale primo firmatario: «Articolo 15, comma 3: dopo la parola "Regolamento" aggiungere al capoverso "Il Piano operativo del turismo (POT) verrà inviato alla Commissione Attività Produttive prima del passaggio alla Consulta; i Consiglieri comunali potranno fare proposte non vincolanti da sottoporre al vaglio della Giunta"».

Individuato tutti?

Procediamo con la votazione elettronica.

Siamo 30 in Aula perché è rientrato il Consigliere Festinante.

*15 voti contrari, 11 a favore, 4 astenuti. Il Consiglio non approva.*

### **Presidente Bitetti**

Passiamo all'emendamento n. 3, protocollo 54.675, emendamento all'articolo 4: «Soggetti passivi ed esenzioni all'articolo 2, comma n): aggiungere "dopo gli studenti che svolgono stage e tirocini presso le strutture ricettive, "anche gli studenti che, durante la fase di esami universitari, alloggiano nelle strutture del capoluogo tarantino"».

Andiamo in votazione elettronica.

*27 voti a favore, 3 astenuti. Il Consiglio approva.*

### **Presidente Bitetti**

Ora passiamo alla dichiarazione di voto sulla proposta così come emendata.

Ci sono interventi sul punto?

No. Quindi chiudiamo con la fase di dichiarazione di voto, mettiamo in votazione la proposta così come emendata.

*(Intervento fuori microfono)*

Okay, aveva chiesto... prego, ne ha facoltà.

### **Consigliere Cosa**

Nell'intervento preliminare avevo fatto notare che nella delibera c'è un passaggio legato agli eventi culturali che nel Regolamento non troviamo, sull'impegno dei fondi.

*(Intervento fuori microfono)*

No, non siamo in dichiarazione, Presidente, prima si era smagnetizzati.

**Presidente Bitetti**

Io ho aperto la dichiarazione di voto, l'ho anche chiusa, mi ha detto che si era smagnetizzato e le ho dato la parola di intervenire, ma siamo in dichiarazione di voto.

**Consigliere Cosa**

Ma io volevo intervenire prima, Presidente, non funzionava l'apparecchio elettronico.

**Presidente Bitetti**

No, no, perdonatemi, un attimo!

Noi abbiamo fatto interventi sulla proposta, poi abbiamo fatto gli interventi sul...

**Consigliere Cosa**

Sì: io vi volevo prenotare per gli interventi della proposta, comunque non c'è problema.

**Presidente Bitetti**

Consigliere: le chiedo scusa, non posso. Grazie.

Quindi, non abbiamo altri interventi per dichiarazione di voto, mettiamo in votazione la proposta così come emendata.

*Siamo 30 presenti in Aula: 19 voti a favore, 11 astenuti. Il Consiglio approva.*

**Presidente Bitetti**

Votiamo l'immediata eseguibilità.

*(Interventi fuori microfono)*

Siamo in votazione per l'immediata eseguibilità del punto n. 2 iscritto all'ordine del giorno: "Tassa di soggiorno". Grazie.

*29 presenti: 20 voti a favore, 9 astenuti. L'immediata eseguibilità è approvata.*

**Presidente Bitetti**

Passiamo al punto successivo, il punto numero 3: **“Approvazione del Piano sociale di Zona 2022/2024 dell’Ambito Territoriale di Taranto”**.

Ci sono interventi sul punto?

La Presidente Mignolo ha chiesto di intervenire: prego, ne ha facoltà.

**Consigliere Mignolo**

Grazie, Presidente.

Assessori, Consiglieri, la Commissione Servizi...

*(Brusio in Aula)*

Grazie... Stellato: 8 marzo, rispetto per la dignità e la libertà di espressione. Grazie.

**Presidente Bitetti**

Per favore, lascerei intervenire la Presidente Mignolo sul punto, con la massima serenità. Invito i Consiglieri comunali a prendere posto e ad ascoltare la dichiarazione. Grazie.

**Consigliere Mignolo**

La Commissione Servizi, da me presieduta, ha proceduto all’analisi tecnica della proposta di Consiglio, la numero 27, avente ad oggetto: “Approvazione del Piano Sociale di Zona 2022/2024 dell’Ambito Territoriale di Taranto, nonché il nuovo Regolamento dell’Ufficio di Piano.

Il Piano di Zona 2022 dell’Ambito Territoriale di Taranto è stato redatto secondo le modalità fissate dal quinto Piano Regionale delle Politiche Sociali, confermando nei principi e le finalità al fine del riconoscimento dei diritti sociali dell’intera cittadinanza, vale a dire il rispetto della persona e della sua dignità civile e umana con riferimento all’intera esistenza; il riconoscimento del valore e del ruolo della famiglia quale ambito di relazioni significative per la crescita, lo sviluppo e la cura della persona; la valorizzazione dell’intera comunità tarantina intesa come un sistema di relazioni tra Istituzioni, persone, famiglie, organizzazioni sociali, ognuno impegnato per le proprie competenze e responsabilità per la promozione di una convivenza solidale e pacifica, la promozione degli interventi di prevenzione verso le condizioni di ordine economico, ambientale, sociale e culturale che determinano stati di bisogno e di emarginazione; la fruibilità delle prestazioni, dei servizi e delle strutture secondo modalità che garantiscano la libertà personale, l’uguaglianza di trattamento a parità del bisogno e la garanzia di interventi diversificati in relazione a specifici bisogni personali e familiari.

In particolar modo, il Piano di Zona ha rispettato quanto stabilito dalla Legge 328/2000, la Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e delle prestazioni sociali allorché la stessa determina il rafforzamento dell’obiettivo di

realizzazione di un welfare in cui l'esplicitazione dei diritti sociali sia accompagnata dalla reale esigibilità delle prestazioni e dei servizi citati dal Piano.

Massima attenzione al rispetto dell'articolo 1, comma 4 ove si pone tra i fondamenti delle politiche sociali l'impegno volto a riconoscere i soggetti non istituzionali, quali il volontariato e tutta l'area no profit, quali attori fondamentali nelle fasi di definizione e realizzazione delle politiche sociali.

Nell'analisi del Piano di Zona 2022/24 Ambito Territoriale di Taranto la massima attenzione è stata nell'applicazione di quanto richiamato all'articolo 16 sempre della Legge 328/2000 che, nel definire il ruolo peculiare delle famiglie all'interno della rete dei servizi, evidenzia come le stesse non debbano essere considerate esclusivamente come destinatarie di interventi, bensì come soggetti attivi della politica sociale e risorsa per l'aiuto, che possono esprimere la soluzione di eventuali difficoltà sociali. Insomma, le famiglie considerate come partners dei servizi.

E' chiaro, parliamo di una strategia di integrazione delle politiche sociali, di politiche socioassistenziali che devono integrarsi con le diverse politiche che incidono sulla qualità della vita dei cittadini e sullo sviluppo complessivo, partendo da un'analisi dei bisogni e diritti che si intendono promuovere e garantire individuando le relazioni possibili tra i diversi sistemi di organizzazioni e selezionando le misure e i modi operativi per concretizzare i necessari percorsi di integrazione. Un percorso di analisi di buone pratiche e valutazione delle esperienze già in corso (mi riferisco a progetti europei) per i quali l'integrazione è condizione prima per accedere ai relativi finanziamenti, un'Europa sociale.

L'Ambito Territoriale di Taranto, nella composizione di detto Piano di Zona ritengo - come si può evincere dai relativi allegati - abbia ben coordinato ed integrato quelli che sono gli ordinari stanziamenti assegnati per finanziare i Piani di Zona, risorse rivenienti dal Fondo nazionale politiche sociali, Fondo nazionale non autosufficienze, Fondo povertà (FNA), risorse per il sostegno del reddito di cittadinanza e per il progetto *Care Leavers*, Fondi regionali, risorse per i Piani di Zona e risorse fondo premiale Legge Regionale n. 52/2001 e risorse comunali in cofinanziamento. Chiaramente, un valore stimato basato sul dato registrato nel triennio 2018/2020 quale stanziamento su risorse proprie disponibili e, secondo sempre quanto citato dal 328, con fonti altre di derivazione nazionale, europea o regionale onde completare il quadro complessivo delle risorse messe a disposizione per l'attuazione degli interventi di welfare territoriale.

Per garantire i LEPS alle risorse su citate sono state inserite risorse aggiuntive per dare concretezza al principio di sussidiarietà orizzontale nella realizzazione di politiche solidali.

Concludo dicendo - e ciò vale quale espressione di dichiarazione di voto, Massimo Battista, del gruppo "Con", io ci sono, ti sei dimenticato di me...

*(Intervento fuori microfono)*

Favorevole, ovviamente.

Dunque, concludo dicendo che un Piano di Zona non può essere inteso come documento statico e definitivo, ma deve configurarsi come un processo dinamico, di sviluppo della comunità, deve cioè seguire le dinamiche e le evoluzioni attraverso sempre

maggiori correlazioni di dati, istruzione, lavoro, quartiere di residenza, fasce di reddito e con la creazione di veri e propri macro-profilati che porterebbero ad una scomposizione delle realtà sociali e dei bisogni che le caratterizzano nei diversi aspetti, magari dei punti monitor soprattutto per i minori.

I diversi aspetti sono: presenza nell'ambito familiare dei figli adulti, di genitori non autonomi, mancanza di lavoro, stato di salute sia fisico che psicologico, situazione economica di sicurezza o incertezza, condizione abitativa e relativo gap culturale, nel rispetto dei principi di responsabilità, solidarietà e sussidiarietà e deve produrre promozione, prevenzione, cura, tutela e inclusione sociale. Grazie, Presidente.

### **Presidente Bitetti**

Grazie a lei, Presidente Mignolo, grazie per la puntuale relazione.

Ha chiesto di intervenire il Presidente Lo Muzio: prego, ne ha facoltà.

### **Consigliere Lo Muzio**

Grazie Presidente, grazie Assessori, Consiglieri. Io volevo, innanzitutto, ringraziare lo staff amministrativo dei Servizi Sociali - oggi abbastanza nutrito e rappresentato - per il lavoro svolto, che abbiamo molto apprezzato, ma che ha apprezzato la Regione approvando immediatamente e, quindi, dando subito avvio all'iter che noi oggi ci apprestiamo a concludere.

Ma, come diceva la mia collega dottoressa Mignolo, l'ha definito un documento statico e definitivo, cioè non è un documento statico e definitivo: sono pienamente d'accordo. E in virtù di questo io vi dico che la parte politica (appunto l'ha sottoscritto la Mignolo e credo anche l'Assessore) cercherà, in questo prosieguo, di darvi una mano, un supporto affinché questo documento venga puntualmente applicato, puntualmente osservato.

Mi duole moltissimo, moltissimo la mancanza di presenza da parte delle cooperative e delle associazioni, è un documento che dovrebbe essere per loro - no? - la "Bibbia" nei prossimi anni, ma ovviamente... purtroppo non ci sono, e questo mi dispiace, perché...

*(Intervento fuori microfono)*

Scusami! ...perché insieme a loro io credo che questo documento possa poi prendere vita ed essere attuato, ovviamente con la loro collaborazione, la loro essenziale e importante collaborazione, con la collaborazione di tutti.

Nessun documento e nessun progetto può essere applicato, può essere portato avanti senza il contributo essenziale, importante di tutti.

Quindi, ancora una volta grazie alla parte amministrativa che ha lavorato come sempre, come gli altri anni, alacremente e ha prodotto un documento valido, 0 di supporto e di indirizzo per il nostro territorio, che - ovviamente - nel sociale vede la sua maggior piaga, ma la nostra Amministrazione, l'Amministrazione Melucci, ecco, con questo documento e con tutte quelle che sono le iniziative rivolte al sociale sta dimostrando un'attenzione particolare alle fasce più deboli.

Io vi ringrazio ancora e vi invito ancora a recepire il nostro invito ad una collaborazione

politica ed amministrativa sempre più fitta ed intensa, nell'interesse dei cittadini di Taranto. Grazie.

*Durante l'intervento precedente il Presidente Bitetti si è allontanato dall'Aula consiliare ed ha assunto la Presidenza del Consiglio comunale la Consigliera Toscano.*

**Consigliere Toscano (Presidente)**

Grazie a lei, Consigliere Lo Muzio.

Ha chiesto la parola il Consigliere Battista Massimo: prego, ne ha facoltà.

**Consigliere Massimo Battista**

Buongiorno Assessore, buongiorno dottoressa Fornari e tutta la Direzione al gran completo.

Io ho la necessità, senza fraintendimenti, di capire: sul Piano di Zona il budget nelle disponibilità 2022/24 sono circa 65.455.000 euro, ho la necessità di capire - perché voglio ricordare che, infatti, sarà oggetto di discussione nel question-time di venerdì, visto che ho presentato un'interrogazione - al punto numero... non c'è il comma quando noi diciamo "25.108.402 euro" risorse rispetto al budget ordinario che sono previste dal PNRR e da questi benedetti fondi ex-Ilva. Io ho presentato un'interrogazione, alla quale puntualmente mi avete risposto, dove alla scheda 5A sembra... anzi tolgo il "sembra", sono stati spesi 1.007.084, mentre per la scheda 5D, 5F e 5G sono spese relative all'avvio della procedura in essere.

Quindi, è una domanda, senza fraintendimenti, perché qua - dottoressa - bisogna stare molto attenti a come ci muoviamo, ogni volta che uno pone una domanda, quando la pone Massimo Battista è come... Vorrei capire soltanto rispetto ai 25 milioni previsti sul Piano di Zona, 1.700.000 già spesi, in quei 25 milioni quanti soldi sono previsti dai fondi ex-Ilva rispetto alle cinque schede che sono state redatte e che saranno consequenziali rispetto ai progetti che presenterà anche la vostra Direzione?

Quindi, non è una domanda provocatoria, è per capire, visto che ho presentato, un'interrogazione, ha avuto una risposta puntuale e sarà oggetto venerdì nel question-time.

**Consigliere Toscano (Presidente)**

Prego.

**Dott.ssa Antonia Fornaro**

Intanto volevo dire che i 25 milioni che sono riportati qui nell'ultimo, punto 17 praticamente, sono poi dettagliati nell'ambito della scheda C allegata anche al Piano di Zona. Nei 25 milioni oltre alle schede dei fondi ex-Ilva, ci sono anche altre risorse, non



sono solo i fondi ex-Ilva: quindi ci sono i fondi per i quali abbiamo già ottenuto finanziamenti legati al PNRR, i fondi della Legge 285 che sono tutti fondi extra rispetto a quelli che sono elencati nel dettaglio precedente.

Limitatamente alle schede dei fondi ex-Ilva, che sono quelli che sono gestiti però direttamente dalla Direzione Servizi Sociali, noi abbiamo quattro schede di circa 9 milioni all'incirca come somma complessiva; quella principale, che è la scheda 5A di cui lei parlava, quella di 7 milioni e mezzo nel prospetto e nella relazione che abbiamo trasmesso recentemente, è evidenziato che è stato speso fino ad oggi un milione di euro però sono state impegnate anche le somme ulteriori per poter procedere alle liquidazioni successive. Quindi è una scheda che entro il 31 ottobre 2024 vedrà il compimento e vedrà l'utilizzo delle somme previste.

Le altre schede invece - abbiamo precisato - sono in fase di liquidazione perché, per esempio, una delle schede, *Long Term Care*, che prevede dei servizi - lo voglio sottolineare - innovativi per la città di Taranto, innovativi in favore di anziani e di disabili, è una scheda che ha visto la procedura di evidenza pubblica, l'affidamento e, quindi, l'avvio recente, nell'ultimo mese, pertanto la liquidazione avverrà solo a rendicontazione, a liquidazione...

*(Intervento fuori microfono)*

La 5D. Poi c'è un'altra scheda importante, che è quella dell'*Help voucher*, dove sono previsti 1.200.000 euro di contributi in favore anche qui di disabili ed anziani, per i quali è stato fatto anche qui un avviso per la manifestazione d'interesse, sono arrivate 106 domande che stiamo analizzando, stiamo valutando per poi procedere all'erogazione del contributo.

Quindi, stiamo parlando comunque di schede che sono tutte in corso e che saranno sicuramente tutte attuate e realizzate entro il 31 ottobre 2024, che è la data finale per la definizione poi del contributo.

**Consigliere Toscano (Presidente)**

Ringraziamo la dirigente della Direzione Servizi Sociali, dottoressa Antonia Fornaro. Diamo la parola al Consigliere Luigi Abbate: prego, ne ha facoltà.

**Consigliere Abbate**

Qui questi numeri relativamente all'attuazione del Piano Sociale di Zona 2022/2024 mi incuriosiscono relativamente alla voce "25 milioni" e con riferimento alle altre risorse aggiuntive. Ben vengano le tante e varie risorse aggiuntive, ben vengano i fondi di varia provenienza. La capacità di un'Amministrazione è quella anche di saper cogliere ed intercettare i fondi.

E parlando di fondi l'occhio cade - scusate, forse è una mia deformazione professionale, chiamiamola e chiamatela così - ai fondi ex-Ilva, perché quando io sento fondi ex-Ilva mi siaddrizzano quei pochi peli in testa che vi sono rimasti, se consideriamo come sono stati usati i fondi ex Ilva, a mio avviso sciacquati, durante il periodo natalizio,

perché quei fondi che dovevano servire come ristoro per i disastri ambientali e sociali provocati dalla grande industria assassina di ex-Ilva prima e Acciaierie d'Italia oggi. Industria assassina, criminale.

Ma al di là di questo, di questa mia valutazione sull'azienda, abbiamo notato nel periodo invernale, nel periodo natalizio meglio, questa distrazione di fondi verso finalità che evidentemente poco o nulla attenevano al sociale o potevano avere una ricaduta sociale in senso molto ma molto ampio e generico e dilatato, perché le feste e festine natalizie, beh, certamente non danno ristoro - appunto - ai Tarantini per il disastro ambientale.

Se poi si considera che quasi tutti gli eventi finanziati attraverso i fondi ex-Ilva hanno avuto la loro realizzazione, la loro location paradossalmente in aree che non erano certamente il quartiere Tamburi, beh, a questo punto io vorrei sapere la finalità, come vengono gestiti questi fondi ex-Ilva, perché se noi li chiamiamo fondi ex-Ilva dovrebbero avere una - come dire? - destinazione vincolata rispetto al ristoro ambientale e sociale, non certo possono essere distratti ed indirizzati verso altre finalità attinenti allo spettacolo, al divertentismo quasi, che però nulla hanno a che fare con quella che è la finalità sociale. E allora, a questo punto, io quando sento "Piano di Zona" vorrei sapere bene cosa è rimasto di questi fondi ex-Ilva e in che misura in termini proprio quantitativi questi fondi ex-Ilva verranno proiettati, dirottati nel Piano di Zona. Grazie.

#### **Consigliere Toscano (Presidente)**

Grazie a lei, Consigliere Luigi Abbate.

Ha chiesto la parola il Consigliere Mario Odone: prego, ne ha facoltà.

#### **Consigliere Odone**

Grazie, Presidente.

Consiglieri, Assessori e dirigenti, grazie per la vostra presenza. Il mio intervento verte innanzitutto nell'esprimere voto favorevole a questa delibera che sicuramente pone l'attenzione sulla socialità e sicuramente su tutte le fasce più deboli e più disagiate del nostro territorio.

In particolare, il mio intervento verte anche a voler in qualche maniera sollecitare e chiedere anche alcuni chiarimenti in merito ad un tema a me molto caro quale operatore all'interno di strutture che operano in tema di dipendenze patologiche. Io vorrei che questa Amministrazione prestasse massima attenzione al tema delle dipendenze patologiche in questa città, perché noi abbiamo uno dei dati più allarmanti: noi abbiamo un consumo pro-capite di sostanze stupefacenti in questa città che è sicuramente molto più alto della media nazionale. Sono i dati scientifici che lo rilevano e noi di fronte a questi dati non possiamo restare assolutamente inerti, ma dobbiamo porre una serie di azioni dirette ad attività di prevenzione che possano essere svolte soltanto di concerto con, credo, gli istituti scolastici, i servizi di dipendenze patologiche e tutte quelle associazioni che operano, anche in maniera silente spesso, sul nostro territorio.

Mi permetterei di suggerire una serie di attività di prevenzione che possono essere fatte soprattutto nei punti di maggiore interesse dove i giovani sostano e svolgono attività ludiche e di intrattenimento: davanti ai locali notturni e non solo, bar e ristoranti maggiormente affollate soprattutto nei giorni di festa, come spesso vediamo anche in altre città, con dei sit-in di prevenzione, con dei sit-in che possono misurare i tassi alcolemici, alcolici e comunque tutta quella attività di assoluta prevenzione all'utilizzo di sostanze stupefacenti.

Secondo il mio punto di vista, come Amministrazione dobbiamo fare molta attenzione e porre in essere tutte queste attività che salvaguardano la vita dei nostri ragazzi, perché oggi i nuovi consumatori di sostanze non sono più gli "zombie" che vedevamo negli anni Ottanta camminare in alcune periferie, soprattutto in zone oscure della città, ma sono i nostri figli, sono i nostri ragazzi, paradossalmente oggi appartenenti anche a fasce sociali medio/alte e anche appartenenti a fasce di gente assolutamente come noi, potrebbero essere i nostri figli.

Quindi, ecco il mio è davvero un suggerimento come operatore e come assoluta disponibilità a partecipare, insieme all'Assessorato e insieme a chi ha delle competenze, a poter dare il mio sostegno professionale in merito a questo. Grazie.

#### **Consigliere Toscano (Presidente)**

Grazie a lei, Consigliere Odone.

Prego, Assessore: le diamo la parola.

#### **Assessore Ficocelli**

Grazie, Vicepresidente, ringrazio tutti i Consiglieri presenti e soprattutto la Direzione Servizi Sociali, accompagnata anche dalla responsabile e dagli impiegati amministrativi che, ovviamente, ci hanno permesso di portare a compimento questa progettualità.

Voglio ringraziare sentitamente la Consigliera Mignolo per l'impegno profuso sia in Commissione che qui in Consiglio comunale, soprattutto per l'analisi attenta di questo Piano di Zona. Mentre c'è qualcuno che punta l'occhio sui numeri, noi abbiamo puntato su altro che non sono soltanto numeri ma sono le persone, le persone che saranno beneficiarie di queste attività e che voi, in Consiglio comunale, ovviamente voterete.

Io colgo in questo un senso di responsabilità e di sussidiarietà, così come diceva la Consigliera Mignolo. E approfitto anche di quella che è la collaborazione di voi politici - così come diceva bene il Consigliere Lo Muzio - affinché nel vostro ruolo possiate accompagnarci nella giusta attenzione che viene dato al Piano di zona, ma soprattutto alle attività e ai beneficiari.

Colgo anche con grande attenzione quello che è il suggerimento del Consigliere Odone: sicuramente potremmo creare anche una sorta di progettualità attraverso i servizi dell'ASL e soprattutto delle Forze dell'Ordine, che sono i primi che si interfacciano con questi soggetti che hanno necessità di un'attenzione particolare e soprattutto con le classi più giovani dei ragazzi che, ovviamente, sono sempre alla nostra attenzione.

Quindi, io colgo ancora una volta l'occasione per ringraziare la mia Direzione e auguro a tutti buon lavoro.

**Consigliere Toscano (Presidente)**

Ringrazio l'Assessore ai Servizi Sociali, la dottoressa Ficocelli.

Non ho altri interventi prenotati.

Passiamo alla dichiarazione di voto.

Non ci sono interventi prenotati sulle dichiarazioni di voto, possiamo procedere alla votazione elettronica sul punto numero 3.

*A questo punto il Presidente Bitetti assume nuovamente la Presidenza del Consiglio comunale.*

**Presidente Bitetti**

28 presenti in Aula... io ne conto 27... la Consiglieria Fornaro ha votato ed è uscita, ecco perché non trovavo il diciottesimo votante.

*18 voti a favore, 10 astenuti. Il Consiglio approva.*

**Presidente Bitetti**

Mettiamo in votazione elettronica l'immediata eseguibilità.

*Quindi, sull'immediata eseguibilità 17 voti a favore, 10 astenuti, è approvata.*

**Presidente Bitetti**

Passiamo al punto successivo, punto numero 4: **“Progetto di larga massima profilo regolatore (Articolo 10 del Regolamento edilizio del Comune di Taranto), in riferimento ad una demolizione e fedele ricostruzione di due fabbricati da adibire ad albergo e recupero funzionale di tre strutture esistenti”**, va bene poi le normative indicate in riferimento all’articolo 14, comma 1 del DPR 380.

Ci sono interventi sul punto?

Stavo rappresentando il cambio di dirigente. Ha chiesto di intervenire il Presidente Fiusco: prego, ne ha facoltà.

**Consigliere Fiusco**

Buongiorno Presidente, buongiorno dirigenti, buongiorno colleghi.

Finalmente questa proposta approda in Consiglio, dopo ben tre mesi di cosiddette “navette” e con le convocazioni dei dirigenti, degli Assessori per fugare ogni dubbio. Il collega Di Gregorio, giustamente, questa mattina mi ha fatto notare che ci sono proposte ben più vecchie, però questa ritengo che sia delle più importanti perché parliamo di un progetto per lo sviluppo di una porzione di territorio della città tutta, ma di una porzione di territorio abbandonato dal 1960, perché si parla degli ex Cantieri Tosi; poi si sono susseguite altre società in lavorazione in quella porzione di territorio, però hanno cessato definitivamente il 31.12.1990. Quindi, parliamo di trentatré anni di totale abbandono e silenzio, abbandono e non solo: abbiamo dato la possibilità a tanta gente di abbandonare anche i rifiuti speciali in quella zona. Quindi, oggi quella zona, grazie a questo progetto di coraggiosi privati, viene riqualificata e rivalutata, e non solo: c’è sarà anche la possibilità di un’occupazione, perché parliamo comunque di strutture alberghiere, di SPA e di ristoranti, bene, analogamente a quello che già è presente su una zona del Mar Piccolo, dove abbiamo una struttura che insiste sul Mar Piccolo e che oggi occupa ben 64 posti di lavoro e orbitano attorno a quell’impresa, a quell’imprenditore tante piccole altre imprese.

Io spero e invito tutti i colleghi che questa proposta possa essere votata all’unanimità, perché parliamo di visione futura della città. Anche trent’anni fa, quando un privato presentò un progetto coraggioso sul Mar Piccolo, dopo tanti ostacoli, oggi siamo tutti fieri di avere quel tipo di attività lì, che giace sul Mar Piccolo.

A me fa specie però - perché questo va detto - che lo vedo molti colleghi dell’opposizione (dei quali molti loro rappresentanti sono al Governo) che loro comunque fanno cartelloni, quindi contestano la TARI, contestano l’AMIU, contestano nella Sanità, tutto è legittimo da parte dei Consiglieri della Lega e di Fratelli d’Italia, però non hanno finora detto una parola sul problema che sta attanagliando 180 lavoratori, da circa un anno, della “Leonardo” di Taranto: il management della “Leonardo” vuole chiudere il sito di Taranto in favore del sito di Grottaglie, depauperando il territorio.

*(Interventi fuori microfono)*

Voi parlate... voi parlate di sviluppo...

*(Interventi fuori microfono)*

Un attimo, un attimo! Scusate, vi chiedo scusa, ammetto di essermi...

*(Interventi fuori microfono)*

Mi fate parlare, per favore? Ammetto di essermi distratto: parlavo con il Segretario generale di un aspetto tecnico sul punto.

*(Interventi fuori microfono)*

Chi è Leonardo?

### **Consigliere Fiusco**

Ritorno sul punto. Chiedo scusa, Presidente, ritorno sul punto, mi sono fatto un po' prendere.

Comunque, questa proposta di delibera è la visione futura della città ed è la Taranto che meritiamo. Grazie.

### **Presidente Bitetti**

Grazie, Presidente Fiusco.

Consigliere Battista Massimo: prego, ne ha facoltà.

### **Consigliere Massimo Battista**

Io a Peppe gli voglio un mondo di bene, ogni volta che fa un intervento lo vedo che sorride a 32 denti, parla di questioni che saranno a divenire, però voglio parlare del punto, a me interessa poco rispetto alle dinamiche giuste che tu hai esposto su altre questioni. Ma rimaniamo sulla proposta di delibera: io ne approfitto della presenza dell'architetto Netti, oggi non vedo il Consigliere Liviano, oggi non è presente, però in Commissione noi avevamo chiesto specificatamente se quest'area, al di là se si parla di abbattere gli oneri e ricostruirli, se rientrava questa zona nel Piano Regionale. Avevamo chiesto, siccome c'è una Legge Regionale, sul Parco Regionale... sul Parco Regionale c'è una Legge Regionale: avevamo chiesto lumi e informazioni su questo, ci è stato detto - così come sempre, spesso accade... e ne è stata una riprova il punto precedente dove in Commissione si dicono delle cose e poi si esprime un parere, però spesso e volentieri accade che si esprimono dei pareri su delle proposte di delibera dove non ci vengono date informazioni tali poi da valutare in Consiglio comunale se votare a favore o astenerci o votare contrariamente.

Quindi, io chiedo oggi - ne approfitto - siccome ieri mi è stato detto che c'è la ripermimetrazione dell'area, voglio capire questi due ruderi, che sono abbandonare dal lontano 1960, ci siamo andati a leggere la storia, la storia la conosciamo bene... Fiusco parla di qualcosa di eclatante che avverrà in questa città: io vorrei dire a Fiusco che basta andarsi a fare un giro a Mar Piccolo per vedere quanti abusivi e lo stato di degrado in cui versa il Mar Piccolo e poi possiamo incominciare a ragionare. Perché è troppo bello come ci ha abituato questa Amministrazione: con rendering, progetti, però poi - secondo me -

basta farsi un giro nella città di Taranto, e non solo, e nei quartieri lontani di questa città per vedere che la città è nel degrado più assoluto, e uno di questi è proprio il Mar Piccolo di Taranto, è proprio questa zona che oggi noi... che voi andrete ad approvare, questa proposta di delibera. Ti invito, Peppino, se vuoi che andiamo a fare un giro. L'anno scorso è stato oggetto del sottoscritto, di un intervento anche della Polizia Ambientale della Regione Puglia: sono intervenuti e hanno messo l'area sotto sequestro. Sono intervenuto io lì personalmente un paio di anni fa, quindi andiamoci a fare un giro al Mar Piccolo.

Quando parliamo di belle cose, rendiamoci conto di tutti gli abusivi, di tutte quelle casette che ci sono. Quindi torniamo nel merito della discussione: quest'area rientra nel Parco naturale per la quale è stata approvata una Legge Regionale? Siccome tu mi dicevi che il Consiglio comunale l'architetto Netti avrebbe dato delle delucidazioni sulla ripermimetrazione dell'area, io poi in merito a ciò che mi sarà detto - perché mi sono andato a vedere ciò che è previsto dal Regolamento Regionale - ci sono forti perplessità, forti dubbi, Pino, questo è tutto. Questo non mi è stato concesso in Commissione perché, ripeto - è questo lo dico adesso perché ci stanno anche ascoltando - bisogna stare molto attenti quando ci esprimiamo in Commissione, perché quello che è accaduto l'altro giorno sul provvedimento che andremo ad approvare successivamente... di stare molto attenti, perché ho sentito dire: "Fai il copia e incolla di quello che è stato deciso prima". Di stare molto attenti perché Battista è molto attento sugli orari, su quello per cui ci esprimiamo in Commissione, perché se le Commissioni andrebbero chiuse, Presidente. Di stare molto attenti quando un Gruppo si esprime, quando un Consigliere si esprime, perché non voglio più sentire: "Fai il copia e incolla di prima", perché poi succede quello che è successo prima: che è già la seconda volta che, nella Commissione Attività Produttive, succede che la Commissione dice il contrario di quello che poi approva in Consiglio.

### **Presidente Bitetti**

Grazie, Consigliere Battista.

Il Consigliere Musillo ho chiesto di intervenire: prego, ne ha facoltà.

### **Consigliere Musillo**

Presidente: questi provvedimenti sono visti così: quindi l'abbattimento, la demolizione e la ricostruzione di quei ruderi vanno perfettamente nella direzione che noi auspichiamo e, quindi, la rigenerazione dell'esistente, demolizione e ricostruzione, su questo non c'è dubbio. Posto così il punto all'ordine del giorno, non avremmo nessuna obiezione anche nell'approvarlo; purtroppo, la questione che ha sollevato il Consigliere Battista e che abbiamo sollevato più volte all'interno della Commissione è la particolarità, il punto preciso dove questi ruderi, ovviamente brutti a vedere in questo momento, si trovano. Quando abbiamo chiesto in Commissione se quella zona specifica si trovasse o meno all'interno del perimetro del Parco Regionale del Mar Piccolo, inizialmente non ci è stata data risposta, poi sono state prese le dovute informazioni e c'è stata conferma: quella zona, quel punto si trova all'interno di quel perimetro. E la ripermimetrazione è, da quanto

ho sentito io nella Commissione - come posso dire? - è una parola che ci viene detta: si sta pensando ad una ripermetrazione. Io sarei cauto, molto cauto nell'approvare questo punto perché potremmo trovarci nelle condizioni... poi dobbiamo andare a correre e a rincorrere provvedimenti già approvati dove la quasi totalità dei Consiglieri comunali chiede, addirittura, il ritiro in autotutela. E' già successo, corriamo il rischio che succeda ancora.

Il mio dubbio è: qual è l'idea della Regione e soprattutto del Comune di Taranto, che di quel Parco Regionale del Mar Piccolo è l'Ente principale, l'Ente attuatore su quel territorio?

Lì, in quel punto ben preciso è previsto che ci vengano degli alberghi, delle strutture ricettive o qualcuno ci vuole fare un campo da baseball?

Io questa cosa non la so, non ho idea di quali idee hanno e soprattutto di quali vincoli ci sono. Cercherei di ragionarci meglio, cercherei di prendere più informazioni, cercherei di farci dare chiarezza e dalla Regione e dall'Amministrazione di Taranto. Cosa ci vuole fare? Perché corriamo il rischio di autorizzare un privato, che fino adesso magari ha speso dei soldi a (*parole fuori microfono*)...

### **Presidente Bitetti**

Mi ha chiesto copia della delibera per trovare un passaggio che...

(*Interventi fuori microfono*)

Signori, per favore, non è mancanza di rispetto, eh!

*Interventi fuori microfono.*

### **Consigliere Musillo**

No, Piero, ho detto che si era spento il microfono, non stavo riprendendo te. No, no, assolutamente.

Quindi dicevo: si tratta di privati - attenzione! - che vanno rispettati e vanno incentivati affinché possano investire sul nostro territorio, che fino adesso hanno speso dei quattrini, ovviamente a loro rischio, ma se noi li autorizziamo ci potremmo trovare nelle condizioni che queste persone vanno avanti, continuano il percorso che hanno immaginato e prima o poi arriva qualcuno un po' più sopra sul segmento amministrativo e, magari, li blocca. Faremo... corriamo il rischio di provocare dei danni, se siamo incauti, all'Amministrazione ma, soprattutto, a chi ha deciso di fare un investimento importante sul nostro territorio.

Quindi, cautela! Aspetterei e cercherei di capire se ci sono le condizioni per ritirare il provvedimento e acquisire maggiori informazioni possibili. Grazie.

### **Presidente Bitetti**

Grazie, Consigliere Musillo.



Si è prenotato il Presidente Battista: prego, ne ha facoltà.

### **Consigliere Francesco Battista**

Io credo che qua nessuno è contrario a ricostruire dei ruderi o, comunque sia, delle strutture che ormai sono fatiscenti, però io non vorrei che in questa occasione si vada a ripresentare la stessa situazione che abbiamo avuto con la RSA. A proposito, stiamo ancora aspettando – architetto - la richiesta... la vostra proposta di ritiro, visto che è di gennaio la nostra richiesta in Commissione.

Secondo me, sarebbe stato opportuno in questo caso chiedere un parere alla Regione per stare tutti tranquilli. Chiaramente nulla togliere al lavoro dell'architetto che, comunque sia - vediamo dalle varie proposte - la Direzione lavora e funziona, ci mancherebbe, però per una nostra sicurezza, visto che - ripeto, voglio sempre ricordarlo ai Consiglieri - il voto è personale, un domani ognuno di noi andrà a rispondere personalmente, né Tizio, né Caio e né Sempronio, secondo me un passaggio in Regione per richiedere, eventualmente, se questa situazione ricadeva nella Legge Regionale e i passaggi erano giusti, andava fatto. Ripeto: senza nulla togliere alla professionalità (ci mancherebbe altro!) dell'architetto, che - ripeto - fa parecchie proposte di Consiglio, quindi su questo non abbiamo dubbi.

Quindi, per questo - ripeto - alla fine dovevamo fare questo passaggio, a mio parere, ed evitare un'eventuale riedizione della situazione della RSA. Grazie.

### **Presidente Bitetti**

Grazie, Presidente Battista.

Ha chiesto di intervenire il Capogruppo di Fratelli d'Italia: prego, ne ha facoltà.

### **Consigliere Vietri**

Presidente: intanto mi permetta di replicare alle accuse che sono giunte dai banchi della maggioranza, sottolineando che qualcuno dovrebbe sapere che, mentre il centrosinistra all'epoca voleva far insediare "Alenia" in Campania, su richiesta di Bassolino, al tavolo delle trattative il Governatore del centrodestra portò una delibera con 130 milioni di infrastrutture pronte e quell'insediamento produttivo è stato realizzato a Grottaglie.

Oltretutto, i nostri deputati sono già impegnati sulle vicende che riguardano quei lavoratori che lui ha richiamato. Ad ogni modo, io non l'ho neanche citato, quindi non mi può neanche replicare, da Regolamento.

Veniamo al punto. Noi, come Gruppo di Fratelli d'Italia, siamo assolutamente a favore di quella che è l'iniziativa imprenditoriale che l'istante propone. Perché?

Perché quello è un compendio immobiliare che è ormai lì abbandonato da anni e vuole semplicemente rigenerare quegli immobili, restituendoli a nuova vita realizzando una struttura ricettiva, in un contesto paesaggistico naturalistico unico. Quindi senz'altro noi siamo a favore perché recupera gli immobili, riprende il prospetto così com'è ripreso dalle

norme, paga gli oneri che deve al Comune per poter fare il suo intervento, riqualifica il Mar Piccolo e fa un'attività di rigenerazione urbana sul Mar Piccolo. Investe i suoi soldi, rigenera, creerà dei posti di lavoro. Però lì il Parco non l'abbiamo istituito noi, c'è una Legge che istituisce un Parco: questo intervento ricade all'interno di questo Parco, noi addirittura siamo più estremisti di voi, noi ci interroghiamo anche se era opportuno in quella zona, in quel Parco, mettere tutti quei vincoli, perché tutti quanti noi passiamo di là, vediamo gli immobili abbandonati, vediamo il Mar Piccolo, diciamo: "Ah, che bello! Qua potrebbe venire Los Angeles, la California" e poi lì in Mar Piccolo non si può fare niente perché ci sono tutti i vincoli apposti, però noi li abbiamo messi noi, la Legge prevede questo. E, quindi, siccome qui non si chiede sostanzialmente solo una variante di destinazione, ma si chiede anche di approvare una variante in deroga, che cosa avviene con la variante in deroga ai sensi dell'articolo 14?

Con la variante in deroga, le responsabilità di ciò che si autorizza non sono più proprio del dirigente, della sfera dirigenziale, ma passano alla parte politica, per cui la responsabilità su ciò che si approva viene trasferita al Consiglio comunale e a coloro che votano all'interno dell'Assise. E siccome poi, quando ci sono delle situazioni particolari che possono essere appellate, i ricorsi vengono fatti contro chi ha la responsabilità autorizzativa, e quindi il Consiglio Comunale che vota, noi non voteremo questo provvedimento, che secondo noi è una buona iniziativa imprenditoriale, così come ho detto, e ne siamo fermamente convinti perché diversamente il compendio rimarrà là abbandonato perché quei vincoli non li abbiamo messi noi.

Quindi, non c'è traccia di una conferenza di servizi e non c'è soprattutto traccia del parere dell'Ufficio Parchi che dice: "Benissimo assumere questa responsabilità perché, per quanto riguarda l'Ufficio Parchi, non c'è nessun problema per procedere ad autorizzare questa iniziativa di impresa".

Per cui noi rimarchiamo che sicuramente è lodevole, però evidenziamo che, siccome noi vogliamo dormire tranquilli e lì ci sono dei vincoli che non abbiamo apposto noi, fino a quando non c'è un parere espresso da parte dell'Ufficio Parchi, visto che lì c'è il Parco del Mar Piccolo, noi abbandoneremo l'Aula durante la votazione e chi se la sente di votare, può restare in Aula. Grazie.

### **Presidente Bitetti**

Grazie, Consigliere Vietri.

Ci sono altri interventi?

No. Chiedo al dirigente se vuole dare risposte ai quesiti sollevati. Prego, ne ha facoltà.

### **Architetto Cosimo Netti**

Buongiorno al Presidente, al Segretario, all'intero Consiglio comunale.

Vi vorrei tranquillizzare, perché le osservazioni – ovviamente - vanno fatte, bisogna approfondire i temi che, però, nella prima stesura della delibera li avevano dato in assunto richiamando la relazione istruttoria, nella scrittura attuale - appunto - abbiamo raccontato

l'intero percorso anche dal punto di vista del profilo giuridico-amministrativo che porterà questo Consiglio comunale a valutare positivamente o negativamente la proposta deliberativa.

Allora, si è incentrato da parte dei Consiglieri – hanno fatto un intervento - la questione della centralità dei limiti imposti dalla Legge Regionale sul Mar Piccolo; in realtà, la Legge Regionale sul Mar Piccolo, che pone dei vincoli peraltro già assunti dal PPTR di Puglia, in maniera anche forse più stringente da un certo punto di vista, l'articolo 26 della Legge 30 del 2020, comma 1, lettera h) riporta il seguente regime autorizzativo: “Sono consentiti, limitatamente alla zona 3 di cui all'articolo 20 - sempre della Legge Regionale - la realizzazione di interventi di ristrutturazione edilizia di cui all'articolo 3, comma 1, lettera d) del DPR 380/2001”.

Voi, come sapete, la Legge Regionale sul Mar Piccolo, oltre alla declaratoria di una serie di regole che vengono dettate sinanco alla velocità in nodi delle imbarcazioni all'interno del primo e del secondo seno del Mar Piccolo, mappa le aree e le rimette nei livelli: livello 1, livello 2 e livello 3.

I cantieri Tosi e l'Ambito delle Cìtrezze sono di livello 3, dov'è appunto consentita la ristrutturazione di fabbricati esistenti. Quindi siamo nell'alveo pieno della legittimità dell'intervento dove, in mancanza dell'autorità di gestione del parco, sempre alla Legge Regionale ci racconta che è il Comune di Taranto, quindi l'Ufficio Ambiente che darà il parere dopo la consumazione di quest'atto, se - appunto – è disposta la deroga ai sensi dell'articolo 14 del DPR 380 e rientra nella casistica...

*(Intervento fuori microfono)*

Qua c'è il dirigente De Roma che già dà di fatto un avallo favorevole da questo punto di vista.

Allora, noi stiamo parlando di ristrutturazione però, a questo punto, dobbiamo entrare un attimo di quello che è il DPR 380/2001: il DPR 380/2001, avendo un po' di anni il concetto della ristrutturazione è stato, nel tempo, più volte manipolato - passatemi il termine - dal Legislatore. Agli inizi il concetto di ristrutturazione edilizia era il rinnovamento in tutto o in parte di un fabbricato che può comportare un elemento edilizio anche diverso da parte dell'originario, non veniva mai detta la parola “demolizione”; l'attuale scrittura del DPR 380/2001, che è appunto l'articolo 3, lettera d) - vi leggo solo la parte che ci interessa, perché sarebbe un po' lunghetto – “Sono ricompresi altresì - quindi nel concetto di ristrutturazione edilizia - gli interventi di demolizione e ricostruzione degli edifici esistenti”. Quindi oggi, quando noi parliamo di ristrutturazione, se andiamo a demolire un fabbricato esistente e lo ricostruiamo nei suoi termini volumetrici e dei rapporti di copertura, rientra nella casistica della ristrutturazione. Quindi, da questo punto di vista non vedo alcuna ombra di dubbio,

questo noi l'abbiamo trasfuso nella preambolare della delibera e che, quindi, dal punto di vista prettamente tecnico dovrebbe in qualche maniera tranquillizzare i Consiglieri che, seppur mossi da una volontà favorevole, perché - da quello che abbiamo ascoltato - hanno ritenuto lodevole l'iniziativa, avevano magari dei dubbi sulla legittimità del percorso.

Perché noi andiamo all'articolo 14?

Perché l'articolo 14, l'istituto della deroga (che è stato che questo riscritto con le

finalità del minor consumo dei suoli e quant'altro), dice che, quando ci sono fabbricati esistenti, è possibile il cambio di destinazione d'uso se è disposto dal Consiglio comunale.

Perché abbiamo detto articolo 14?

Perché nei listini catastali i due fabbricati originariamente erano stati edificati come foresterie per i cantieri e, quindi, strettamente connessi; oggi il proponente chiede di realizzare una struttura ricettiva di rotazione, alberghiero - un hotel business poi alla fine credo faranno, almeno da quello che è il progetto - quindi, di conseguenza, riprendendo invece all'articolo 23 del DPR 380, che per agevolare i processi di rigenerazione urbana dice: "Non sono varianti urbanistiche quelle che si appartengono a determinate categorie". Quindi le categorie catastali, non "facendo scopa" - passatemi il termine - con l'articolo 23, necessitano appunto dell'istituto della deroga, trattandosi di un fabbricato esistente, dove purtroppo, siccome non camminano molto per strada anche i funzionari della Sovrintendenza... E vi posso dire che i rapporti che abbiamo tenuto incontrando i progettisti di questi due fabbricati da recuperare, noi abbiamo rappresentato ai progettisti che quello è un esempio di architettura razionalista (del Ventennio per intenderci) che, dal nostro punto di vista, deve essere mantenuta intonsa per quella che era la sua rappresentazione financo mantenendo la scritta "Siamo fieri di voi". Questa cosa è partita - lo dico molto umilmente - dagli uffici, perché un vincolo diretto sul fabbricato da parte della Sovrintendenza non c'è. Diciamo che l'ufficio si è posto nella maniera più conservativa possibile, tant'è che loro hanno riproposto i fabbricati con la demolizione e fedele ricostruzione.

Questo è quello che volevo rappresentarvi.

Poi, nell'ambito di quelle che vengono dette una sorta, come molti pensano - ma così poi non è di fatto - del trasferire responsabilità, vi posso dire che, per esperienza vissuta, questo concetto, questa cosa poi non si consuma nella realtà: quando ci sono dei problemi di carattere di legittimità degli atti, vengono chiamati a rispondere sia la parte burocratica dell'Ente e sia la parte politica, però - voglio dire - qua il Segretario probabilmente può anche magari dare un contributo maggiore.

Per concludere, noi siamo arrivati adesso anche - rispondendo all'ultimo intervento sulla revoca della RSA - ...l'ho già caricata del sistema del Consiglio comunale, abbiamo dovuto però consumare una fase preventiva che è obbligatoria ai sensi della Legge 241/90.

Che cosa ci dice la norma?

Che quando si sta per promulgare un atto che può ledere un diritto di terzi, bisogna prima avviare il procedimento dicendo: "Il provvedimento sta per essere annullato in quanto monco dei presupposti e quant'altro". Quindi, abbiamo fatto - come da vostra richiesta - l'avvio del procedimento ai sensi della 241, abbiamo fatto spirare i termini, non sono intervenute osservazioni e opposizioni e, quindi, l'abbiamo caricato nel sistema e credo che in uno dei prossimi Consigli comunali sarà discussa la revoca.

**Presidente Bitetti**

Grazie, architetto, grazie alle sue puntualizzazioni sulla norma e sui dettagli.

Io mi sento anche molto più sereno e, quindi, mi sento di - se posso, Capogruppo - ...faccio una dichiarazione anche per dichiarazione di voto a nome del nostro Gruppo: parliamo di due strutture ricettive che potranno... dovranno ospitare gente e, tra l'altro, dai render che sono depositati, mi sembrano anche piuttosto di qualità. Quindi, un'offerta, sulla scorta di quanto dicevamo prima a proposito della tassa di soggiorno, di una città che vuole aprirsi ad una nuova economia che è un'economia diversificata...

*(Intervento fuori microfono)*

Non posso fare un intervento?

*(Intervento fuori microfono)*

Beh, è collegato! La tassa di soggiorno l'abbiamo approvata perché vogliamo rendere la città turistica, quindi vogliamo far sì che le strutture ricettive aumentino e, quindi, se ne dovessero arrivare altre quindici...

*(Intervento fuori microfono)*

Partecipa lei con noi? Può partecipare pure lei con noi? Ne abbiamo piacere!

Va bene. Quindi, per riassumere, il nostro parere sarà favorevole sul punto. Grazie.

Ci sono altri interventi?

*(Intervento fuori microfono)*

Non siamo in dichiarazione di voto, Consigliere Battista. Sto chiedendo se ci sono interventi.

No.

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

No. Pongo in votazione elettronica...

*(Intervento fuori microfono)*

Chiedo scusa, Consigliere! Deve intervenire, Consigliere Battista! Il suo collega, Consigliere Vietri, mi ha chiesto di intervenire.

### **Consigliere Vietri**

Presidente, rimarco quanto affermato prima: nonostante l'iniziativa imprenditoriale sia lodevole, lì il Parco non l'abbiamo istituito noi, ci sono dei vincoli; siccome viene chiesta una deroga al Consiglio comunale, quindi di assumersi questa responsabilità, e poiché la Direzione non ha chiesto il relativo parere all'Ufficio Parchi, noi abbandoneremo l'Aula. Grazie.

Bene, quindi andiamo alla votazione elettronica. Prego, Dottoressa De Vincenzo. Grazie.

*17 presenti: 17 voti a favore, il Consiglio approva.*

### **Presidente Bitetti**

Votiamo l'immediata eseguibilità.

*(Intervento fuori microfono)*

Gliel'ho detto al Segretario prima, gli raccontavo delle barzellette che mettono in giro, ricordando che la Legge - che conosco molto bene - dice che, se c'è un interesse diretto

anche di parenti fino al quarto grado, il Consigliere deve astenersi, questo vale sia per gli alberghi che per le strutture sportive che per le RSA. Poi, se ce ne sono altre, signori, faccio volentieri, eh. Grazie.

*(Intervento fuori microfono)*

Ah, il grado di parentela?!

*17 siamo in Aula: 17 voti a favore, quindi l'immediata eseguibilità è approvata.*

**Presidente Bitetti**

Passiamo al punto successivo, punto numero 5: *“Piano Regolatore, sempre ai sensi dell’articolo 10 del DPR 380 - Realizzazione di un intervento di edilizia assistenziale di un parcheggio pubblico - poi sono richiamate le norme tecniche di attuazione - zona speciale vincolata regolamentata dall’articolo 15, tabella A3”*.

Ha chiesto di intervenire il Presidente Fiusco: prego, ne ha facoltà.

**Consigliere Fiusco**

Presidente, scusi: su questo punto, siccome non ci siamo espressi, chiedo il ritiro. Grazie.

**Presidente Bitetti**

Credo il rinvio, forse.

**Consigliere Fiusco**

Il rinvio, perdonami, il rinvio.

**Presidente Bitetti**

Specifico il rinvio. C'è una proposta di rinvio; se c'è una proposta contraria?

Non vedo nessuno, quindi no. Vedevo se ci fossero una proposta contraria da parte dell'opposizione. No.

Quindi mettiamo in votazione - possiamo fare per alzata di mano - la proposta di rinvio del punto.

Chi è a favore, alzi la mano.

Controprova: chi si astiene?

Controprova: chi è contrario?

*All'unanimità la proposta di rinvio è approvata.*

**Presidente Bitetti**

Passiamo al punto successivo, il punto numero 6: *“Proposta di larga massima - anche questo è un articolo 10 - per la successiva applicazione dell’articolo 28 bis del DPR 380, PDC convenzionato teso alla realizzazione di un centro polisportivo calcio e padel e di un parco urbano sito in contrada San Domenico, Lama (Taranto), lotto di terreno in Catasto terreni – poi ci sono le particelle, il foglio - Approvazione del progetto, anche questo ai sensi dell’articolo 10 del vigente Regolamento edilizio comunale”.*

Ci sono interventi sul punto?

No... Consigliere Vietri: io guardo la prenotazione, se non ne vedo, vado avanti.

Prego, può intervenire.

**Consigliere Vietri**

Presidente: come già detto prima, non si avrebbe alcuna difficoltà a votare per la realizzazione di alcuni campi, che poi - se ho ben capito - ricadrebbero anche in parte sul territorio di proprietà comunale e, per queste ragioni, viene anche chiesto al Consiglio comunale di approvare l’intervento imprenditoriale e dichiarare il pubblico interesse.

Assessore, mi scusi... per dichiarare il Consiglio comunale il pubblico interesse e, quindi, autorizzare una pratica di questo tipo, deve conoscere qual è l’interesse che si realizza; in questo caso viene prospettato al Consiglio comunale che l’interesse pubblico si realizza attraverso una convenzione. Quindi, se l’interesse pubblico si realizza attraverso la convenzione, la convenzione deve essere allegata al provvedimento e, quindi, non deve essere scritto che dichiarate di interesse pubblico sull’intervento e poi, praticamente, successivamente faremo una convenzione che andrà a supportare quella che è stata la vostra decisione presa in Consiglio comunale.

Ma ancor più quello che è il mio dubbio legittimo, Segretario - chiedo attenzione - siamo davanti ad un miracolo amministrativo, perché se un cittadino presenta un’istanza presso il protocollo generale dell’Ente, viene acquisita l’istanza, poi viene trasferita alla Direzione proposta, alla Segreteria; la Segreteria della Direzione proposta vede che tipo di istanza e la prospetta al dirigente per farla smistare a chi la deve esaminare e valutare oppure direttamente la Segreteria della Direzione la dirotta verso un funzionario della Direzione che la deve elaborare. Chiaramente, nel migliore dei casi, per essere un’istanza che procede con ritmi accettabili, deve arrivare un’istanza che va a finire presso una Direzione dove il personale c’è; a me risulta che la Direzione tecnica è una Direzione che ha carenza di personale.

Io ora voglio capire il dubbio che noi abbiamo: come fa una istanza di un’iniziativa privata ad essere prodotta al protocollo generale dell’Ente il 13 di gennaio e il 17 di gennaio c’è già presso la Presidenza del Consiglio comunale una proposta di delibera confezionata? Cioè il 13 gennaio, di venerdì, viene lasciata la pratica al protocollo generale dell’Ente, deve essere trasmessa alla Direzione; tra sabato e domenica qualcuno esamina tutti gli allegati, sviluppa queste otto pagine richiamando tutto il contenuto tecnico del provvedimento, richiama tutti gli atti a cui il provvedimento sarebbe coerente,



elabora il parere tecnico da sottoporre al dirigente e il dirigente lo sottoscrive. Nel frattempo, sottoscritto il parere positivo alla proposta, si confeziona anche già la delibera di Consiglio comunale, che da venerdì a martedì è già agli atti della Presidenza del Consiglio comunale.

Quindi, io chiedo di sapere quale altra pratica che ha la stessa natura... Della pratica precedente che è stata rinviata, la istanza del privato è arrivata il 28 dicembre 2018: una arriva dopo quattro anni, l'altra arriva dopo quattro giorni, quindi vorrei capire come è possibile mai che uno presenta un'istanza... perché poi dovremmo dire alla città: "Ragazzi, vi raccomando: presentate qualsiasi tipo di istanza perché, se è coerente a quelle che sono le norme, praticamente in quattro giorni ci sarà già la proposta di delibera confezionata", la delibera della società... c'è scritto qui la società, nome e cognome, quindi...

Ma io non imputo niente all'istante, voglio capire dalla Direzione come mai in quattro giorni, sabato e domenica, e voglio sapere che ha decretato l'urgenza, visto che si tratta di campi di calcetto, di padel, perché l'urgenza o lo straordinario, se è stato fatto straordinario per fare questa pratica, si decreta lì dove si perde un finanziamento, l'Amministrazione può essere soggetta a ricorso amministrativo o legale di qualsiasi forma, quindi dove c'è un'evidente urgenza. Se per costruire i campi di padel si sono messi quattro giorni, con sabato e domenica, io voglio capire chi ha decretato l'urgenza di questa pratica. Grazie. E, chiaramente, siccome non c'è neanche la convenzione, non so come possiamo noi decretare il pubblico interesse.

### **Presidente Bitetti**

Presidente Lo Muzio, prima... c'è l'intervento del Consigliere Mazzariello: prego, ne ha facoltà.

### **Consigliere Mazzariello**

Ovviamente, anch'io chiedo due minuti - cinque minuti sono troppi - di pausa, ci fermiamo un attimo.

*(Intervento fuori microfono)*

Ah no, sul punto no, vi chiedo scusa. Hai ragione, va bene.

### **Presidente Bitetti**

No, Consigliere: se lo chiede, io lo metto in votazione. Dico: e se è per questioni fisiologiche, magari finiamo questo, se posso?

### **Consigliere Mazzariello**

Sì, sì, votiamo questo punto all'ordine del giorno e poi chiedo due minuti di pausa.

### **Presidente Bitetti**

Mi aveva chiesto il dirigente di poter intervenire dopo l'intervento del Consigliere...

*(Interventi fuori microfono)*

No, ha detto dopo gli interventi dei Consiglieri.

Consigliere Battista: lei ha chiesto di intervenire, per favore non parli anche lei della efficienza della Direzione. Prego.

### **Consigliere Massimo Battista**

Eppure le voglio bene - lo sa? - nonostante ormai sono tanti anni che ci conosciamo.

No, Presidente, gli stessi dubbi che ha fugato il Consigliere Vietri, sono stati esternati nella Commissione. Spesso e volentieri anche questa proposta di delibera è stata oggetto anche di rimostranze e di perplessità di alcuni Consiglieri di maggioranza, ora non ricordo il punto perché qui tutte le mattine, quando veniamo in Consiglio comunale, diamo i documenti e non ho sottomano la proposta di delibera. Ad un certo punto diciamo di prendere in parola tutto quello che noi andiamo a deliberare, no, su una parte c'è scritto "in parola" e secondo me...

*(Intervento fuori microfono)*

"In parola", c'è un passaggio dove dice "in parola viene...". I dubbi che esternava il collega non sono da sottovalutare, perché nelle altre proposte di delibera nella scorsa consiliatura, e anche in questa, è capitato che quando si va a deliberare su dei provvedimenti che - vorrei ricordare, non sono urgenti perché parliamo di un privato e non di finanziamenti che il Comune andrebbe a perdere, com'è successo per il campo di baseball, campo di rugby e campo di football, lì andavamo a perdere dei finanziamenti e il sottoscritto in quella circostanza, in quell'occasione ha votato anche a favore... Ma in questo caso sentire oggi l'urgenza di portare un provvedimento che è arrivato e dove se n'è discusso in una seduta di mezz'ora, dove il dirigente Netti ci ha dato delucidazioni però noi ne abbiamo chiesti ulteriori... Perché volevo ricordare - è la domanda che pongo oggi all'architetto Netti - sembra che questo privato (chiedo lumi al dirigente) sia lo stesso che ha prodotto anche il provvedimento per il progetto dello Stadio Iacovone, volevo capire... Ne approfitto anche oggi della presenza dell'architetto Netti, visto che questi privati oggi ci presentano un nuovo progetto su un ulteriore pezzo di strade della città di Taranto - parliamo del quartiere Lama, via Primule, via San Domenico - e in questa circostanza, in questa occasione, rispetto agli altri provvedimenti, architetto, mentre altre volte noi - come è successo anche in viale Virgilio, se lo ricorda, dove sorgerà la piscina olimpionica, lì c'era una sorta di convenzione. Cioè capire, rispetto a quello che il privato dice e rispetto a ciò che noi oggi andiamo ad approvare, di larga massima, rispetto ad un progetto presentato - come diceva il collega prima - così velocemente, approvato nel weekend, vorrei capire come mai in questa occasione, rispetto ad altri provvedimenti, non c'è una sorta di convenzione, dove lei in tante circostanze - bisogna dare atto - è stato molto attento rispetto a provvedimenti votati. Cioè capire.

Noi non è che possiamo stare sulla parola di quello che definisce il privato, io volevo

capire come mai in questa occasione questo è passato sottotraccia e non è stato firmato, vidimato, anche se poi l'ultima parola spetta a noi Consiglieri comunali. Cioè la domanda è questa: perché rispetto al passato, in un progetto dove ci vogliono dei bei soldini... non vorrei che capitasse, com'è già capitato – architetto - per la multisala a Paolo VI (io ho fatto questa domanda anche in Commissione), per un'altra struttura sportiva che doveva nascere subito dopo la Torre d'Ayala, come il provvedimento votato anche dal privato della Cittadella della Carità. Io non vorrei che qui si acquisiscono i pareri del Consiglio comunale e poi rimane tutta una bolla di sapone. Questa è la domanda, architetto.

### **Presidente Bitetti**

Bene. Non credo che ci siano altri interventi sul punto; se ce ne sono, per favore avanzateli perché così il dirigente può rispondere in un'unica soluzione.

Consigliere Odone: lei intendeva intervenire? Perché poi dobbiamo fare il passaggio sulla "costituzione", sul termine "costituzione", poi approfondiamo.

Posso dare la parola al Consigliere Contrario allora: Prego, ne ha facoltà.

### **Consigliere Contrario**

Devo essere sincero, francamente è la prima volta che sento una critica da parte dell'opposizione in riferimento ad un procedimento efficiente da parte delle Direzioni tecniche. A me quello che importa conoscere è la bontà o meno del progetto. Non ho sentito da parte dell'opposizione nessuna critica al progetto che, come abbiamo discusso nelle Commissioni, è un progetto assolutamente condivisibile, che ha la capacità di non portare nuova edificazione, quindi è meno complicato rispetto ad altri, come quello che abbiamo appena rinviato, è molto più delicato, porta addirittura alla realizzazione di un parco pubblico che viene donato alla città.

È un progetto che, chiaramente, è coerente con l'immagine della Taranto che si affaccia e si avvicina ai Giochi del Mediterraneo. Io non trovo elementi per stoppare questo provvedimento, questo progetto che ha una capacità di valorizzare un'area, di aumentare le strutture sportive in una città che oggi è carente e che anche la capacità di donare un parco pubblico e parcheggi alla collettività.

Quindi, la prima volta in vita mia che mi capita di trovare l'opposizione che si oppone ad un provvedimento, che magari condivide, solo per il fatto che la Direzione tecnica è stata efficiente nel portarlo all'approvazione del Consiglio Comunale. Grazie.

### **Presidente Bitetti**

Grazie, Consigliere Contrario.

Scusate, chiedo scusa, non sto capendo. Sto vedendo da questa postazione una parte che si muove in una direzione e una in un'altra.

*(Intervento fuori microfono)*

Su questo siamo d'accordo, però, per favore, consentitemi di capire chi c'è in Aula,

perché ho capito che qualcuno ha impegni personali e, quindi, non metto in discussione...

*(Intervento fuori microfono)*

Stavo dicendo... richiamavo ciascun Consigliere proprio a questo tipo di orientamento, Consigliere Battista. Quindi possiamo procedere?

Ci sono altri interventi sul punto? Se Consigliere Musillo non vuole intervenire...

*(Interventi fuori microfono)*

Grazie. Ho chiesto...

*(Intervento fuori microfono)*

Mamma mia! Se il Segretario mi chiede un'informazione, mi date il tempo di rispondere? E' il Segretario Generale, un attimo!

Allora, chiusa la fase della dichiarazione di voto, chiedo se ci sono interventi...

*(Intervento fuori microfono)*

Che se non mi state facendo... Consigliere Battista: mi chiami sei volte, mi ha chiamato sei volte.

Stavo dicendo: chiusa la fase degli interventi, chiedo se ci sono interventi per dichiarazione di voto.

### **Consigliere Massimo Battista**

Presidente: io annuncio l'abbandono dell'Aula. Siccome ho sentito Consiglieri esternare su questo provvedimento, siccome sarà un ulteriore progetto a divenire e forse, molto probabilmente io non ci sarò più, voglio rendermi conto se la maggioranza... visto che qualcuno ha esternato di un provvedimento così importante per la città di Taranto, voglio vedere se la maggioranza ha i numeri per votare questo provvedimento.

### **Presidente Bitetti**

Però, Consigliere Battista...

*(Intervento fuori microfono)*

No, no, devo chiedere scusa io, siccome veramente c'è stato un momento di confusione - è colpa mia, sto dicendo che è colpa mia - non abbiamo consentito al dirigente di dare le risposte ai quesiti che sono stati sollevati.

Sto dicendo che ho visto molto movimento e pensavo che alcuni Consiglieri avessero degli impegni diverse, quindi darei la possibilità al dirigente di dare le risposte ai quesiti sollevati. Giusto?

*(Intervento fuori microfono)*

Consigliere Vietri?

*(Intervento fuori microfono)*

Okay, allora andiamo avanti! Se voi ritenete che...

*(Intervento fuori microfono)*

Signori, vado avanti, perché se chiedo... vado avanti!

### **Consigliere Massimo Battista**

No, Presidente: io voglio ascoltare ciò che dirà l'architetto Netti, però – Presidente – io ho visto, ancora una volta qualche Consigliere di maggioranza che continua a fare *radical chic*, di insultare la minoranza e lei puntualmente ha fatto dichiarazione di voto, non ha fatto ascolta...

*(Intervento fuori microfono)*

No, Presidente: lei deve stare molto attento durante gli interventi!

### **Presidente Bitetti**

Consigliere Battisti: l'ho ammesso, ma se ho previsto dei gruppi di Consiglieri che sono entrati e altri che sono usciti, non ho capito che stava...

### **Consigliere Massimo Battista**

Ma con chi se la prende, Presidente?

Lei deve richiamare all'ordine l'Aula, non io, Presidente.

### **Presidente Bitetti**

Possiamo dare la parola, allora, all'architetto? Possiamo? Va bene per tutti?

Prego, diamo la parola all'architetto di intervenire.

*(Interventi fuori microfono)*

Scusate, poi sulla questione...

*(Interventi fuori microfono)*

Consigliere Battista... scusate... vedete, vedete, signori, poi chiariamo anche l'aspetto del *radical chic*, poi lo chiediamo, adesso diamo la parola all'architetto.

*(Intervento fuori microfono)*

Va bene, gli abbiamo dato già la parola, sta aspettando noi.

*(Intervento fuori microfono)*

Va bene. Ma nessuno ha sollevato problemi alla sua proposta. Prego, diamo la possibilità all'architetto di intervenire, per favore.

### **Architetto Cosimo Netti**

Devo aspettare che il Consigliere Battista... perché sia il Consigliere Vietri che il Consigliere Battista hanno richiesto fundamentalmente la stessa cosa. Invito a leggere il punto 7 deliberato però: il punto 7 del deliberato rimanda ad un separato e successivo atto la dichiarazione di interesse pubblico, non so se avete potuto vedere, leggere nel dettaglio tutti i punti del deliberato: "... di stabilire che l'Amministrazione comunale si esprimerà, con successivo atto separato, in ordine alla definizione del perseguimento di pubblico interesse e della dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi del combinato disposto il cui agli articoli 16 e 17 DPR 327, acquisiti i pareri giusto articolo 14 (la Conferenza di Servizi

sul progetto) Legge 241/90". Noi siamo nell'ambito oggi della discussione di un parere, non vincolante, del Consiglio comunale su un progetto che ha un certo peso di carattere insediativo, anche se sono solamente quattro campi di calcio, se campi da padel...

*(Intervento fuori microfono)*

Io sono un po' come... faccio fatica poi a parlarvene. Di conseguenza, non c'è la convenzione perché, per elaborare un progetto di queste dimensioni, c'è un impegno evidentemente, quindi hanno invocato l'articolo 10 per avere un parere favorevole non vincolante da parte dell'Amministrazione comunale.

Dove sono gli elementi essenziali di questo progetto?

Anzitutto, non c'è terreno di proprietà comunale; loro propongono la cessione di una parte dell'area per fare un parco pubblico, e che lo rappresentano nel progetto. Dopodiché propongono la costruzione di impianti sportivi che sono evidentemente funzionali all'ambaradan di "Taranto 2026", dei Giochi del Mediterraneo, sono la stessa società che ha candidato il progetto per lo Stadio. Sono gli stessi.

Per andare nella concretezza, questa è la fucina, è la macchina di produzione dei calciatori, perché quattro campi di calcio regolamentari insieme evidentemente hanno una finalità, dove l'Erasmo Iacovone, se andrà avanti il procedimento... vi informo che per il 10, dopodomani, venerdì c'è la prima Conferenza di Servizi sul progetto che abbiamo convocato dopo nove ore dalla presentazione dell'istanza. Non lo so se c'è una multa per chi fa queste cose così. E' chiaro che non si prepara un qualcosa perché arriva quindi iniziamo a guardare, anche per questo progetto ci sono state interlocuzioni che sono durate più di sei mesi, quindi l'ufficio era più che pronto a redigere l'istruttoria, perché gli abbiamo dato anche le indicazioni di come fare il progetto.

Non arriva un progetto del genere se non si fanno delle interlocuzioni presso gli uffici per capire limiti, disporre contenuti e rendere poi una progettazione adeguata.

L'architetto Ramicola, che è il redattore di questo progetto, è venuto da me almeno 7/8 volte aprendo le tavole e discutendo su quello che era possibile e su quello che non era possibile. L'ufficio gli ha anche richiesto, a livello di standard, comunque la cessione dell'area per fare il parco. Quindi adesso noi siamo in un perimetro dell'articolo 10 (che vi invito a rileggere, perché sicuramente lo conoscerete) dove il Consiglio comunale dà un parere non vincolante.

La procedura, la convenzione, la dichiarazione di interesse pubblico sarà un momento successivo che sarà trattato dopo aver ottenuto il progetto nei termini che prevede la norma, sia il DPR 380 per la parte privata sia il Codice dei Contratti per la parte del parco che vogliono cedere all'Amministrazione comunale.

Per quanto riguarda, poi, questa istanza del 2018, purtroppo spiace dire che io ho dato un comando agli uffici un mesetto fa circa, ho detto: "Dovete tirare fuori tutti i procedimenti che sono mediamente dormienti", cioè non è possibile che se non c'è qualcuno che viene a chiamare per dire: "Ma il mio procedimento perché non va avanti?"... Questa è stata una mia - me ne assumo tutte la responsabilità - richiesta che ho fatto ai dipendenti tutti, ho detto: "Per cortesia, se ci sono pratiche che sono in trattazione, le tirate fuori e le portiamo all'attenzione del Consiglio comunale, se sono del Consiglio comunale, se sono di mia competenza, alla mia competenza, perché le

dobbiamo liquidare tutte”.

Se ci sono altre questioni sul progetto specifico, ovviamente sono disponibile nel darvi ulteriori approfondimenti.

**Presidente Bitetti**

Bene, quindi abbiamo recuperato un po' la scaletta dei procedimenti da Regolamento. Chiudiamo con la fase degli interventi, apriamo con la fase delle dichiarazioni di voto. Non si è prenotato nessun Consigliere per dichiarazione di voto...

*(Interventi fuori microfono)*

Okay, andiamo in votazione! Perfetto, andiamo in votazione elettronica!

*(Interventi fuori microfono)*

Chiedo scusa, alcuni Consiglieri non sono in Aula, quindi siamo presenti in 14, chiaramente numero non sufficiente per poter...

*(Interventi fuori microfono)*

14 presenti, non sufficienti per procedere con la prosecuzione della seduta; ovviamente, ai sensi del Regolamento, tra cinque minuti sarà fatto l'appello, quindi alle 13:50 sarà fatto l'appello per capire se ci sono i numeri per poter procedere con la seduta o se la stessa continuerà in seconda convocazione, come da convocazione già fatta a mezzo PEC, nella giornata di domani, alle ore 13:00.

*Alla ripresa:*

Sono le 13:50. Come detto in premessa, procediamo con l'appello nominale dei presenti, forse facciamo prima a dire chi è presente e non tutto l'appello.

Giampaolo: se ti metti, per favore, un po' più in là ti riprende la telecamera.

**Segr. Gen. Dott. Langiu**

Presidente: sono presenti, e anche visibili dalla registrazione, i Consiglieri Lenti, Fiusco, Fornaro e Vietri.

**Presidente Bitetti**

Bene, quindi con me siamo in cinque, numero non sufficiente per continuare la seduta. Quindi, ricordo ai presenti - ora sarà notificata anche agli assenti - che il Consiglio ci riunirà domani in seconda convocazione, alle ore 13:00.

Buona giornata a tutti.

La seduta è chiusa alle 13:52.

